

**IISS "E. MAJORANA"
MARTINA FRANCA(TA)**

L' ALBERO DELLE IDEE IN FIERI



**PERCORSI CREATIVI A TEMA
PRIMO LUSTRO**

INTRODUZIONE

La nostra scuola, con il supporto e la guida del dirigente scolastico, **prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele**, è fortemente impegnata nell'offrire tante proposte formative, tra queste, si distingue l'iniziativa- concorso, "L'Albero delle idee". Un titolo che forse non aiuta a comprendere il vero significato di questa iniziativa. Infatti, quando si parla di alberi, si pensa ai fiori in primavera, ai frutti di stagione e all'ombra estiva, in questo caso, invece, si vuole simbolicamente pensare alla vita, alla rinascita, alla condivisione di riflessioni, di interessi, di sogni. In un periodo storico, come quello che tutti noi stiamo vivendo, si sente il bisogno di comunicare, esprimere stati d'animo, emozioni, tensioni. Il tutto attraverso linguaggi che maggiormente rispecchiano l'inclinazione di ognuno. Ecco che le idee prendono le forme della pittura, della scrittura, della grafica multimediale, della musica e della danza. E' la voce dell'arte che risuona negli spazi vivi e vitali della nostra scuola. Nello specifico, "L'Albero delle idee" vuole essere un punto d'incontro dove la nostra Comunità scolastica si vuole ritrovare unita nell'energia vitale della creatività e dell'originalità, solidale nell'approfondimento di valori costituzionali e aperta al futuro nella promozione delle buone pratiche.

A partire dall'anno scolastico, 2020/2021, il Gruppo di lavoro, formato da diversi docenti che hanno offerto la loro disponibilità, in collaborazione con il dirigente scolastico e la referente della stessa iniziativa, prof.ssa Rosa Barratta, insieme hanno iniziato a proporre delle parole-chiave su cui invitare gli alunni a confrontarsi e a produrre narrazioni. Ad oggi, alla quinta edizione dell'iniziativa-concorso, le parole proposte sono state: LIBERTA', PACE, FIDUCIA, BELLEZZA, INCONTRO, SCOPERTA, PARTECIPAZIONE, MERAVIGLIA, SOSTENIBILITA', ACCOGLIENZA, CAMBIAMENTO e SICUREZZA.

Due le categorie dei partecipanti: alunni del biennio e alunni del triennio. Tre le sezioni intorno a cui articolare i lavori:

-ARTI VISIVE: pittura, disegno, fumetto, fotografia, video

-ARTI ESPRESSIVE: danza, musica, scrittura di un testo in prosa o in versi

-ARTI INTEGRATE: contaminazione fra tecniche artistiche miste e linguaggi integrati(visivo, letterario, poetico, musicale, fotografico, video, multimediale, web-art, utilizzo di software in chiave artistica, ecc.).

La singolarità e la profondità dei messaggi, espressi attraverso i diversi linguaggi, danno la possibilità di sperare in un nuovo Umanesimo, frutto di un'esigenza interiore mai sopita, in fieri verso quella opportunità sentita, ma di difficile realizzazione nella sua interezza.

Pertanto, si è pensato di dare visione a questa ricchezza espressiva, di raccogliere tutte le <opere> create in questi cinque anni dagli alunni della nostra scuola e così di documentare in un unico testo il materiale di ricerca e di rielaborazione personale, effettuato dai singoli protagonisti del percorso creativo a tema, "L'Albero delle idee...in fieri".

L'ALBERO DELLE IDEE

1^ EDIZIONE - 2020/2021



“DOVE SI CREA UN'OPERA, DOVE SI CONTINUA UN SOGNO, SI PIANTA UN ALBERO, SI PARTORISCE UN BIMBO, LÀ OPERA LA VITA E SI È APERTA UNA BRECCIA NELL'OSCURITÀ DEL TEMPO.”

HERMANN HESSE

CATEGORIE DEI PARTECIPANTI

ISS «E. Majorana»

- Alunni del biennio
- Alunni del triennio

SEZIONI DI ARTICOLAZIONE LAVORI

- **Arti visive**: pittura, disegno, fumetto, fotografia, video
- **Arti espressive**: danza, musica, scrittura di un testo in prosa o in versi
- **Arti integrate**: contaminazione fra tecniche artistiche miste e linguaggi integrati(visivo, letterario, poetico, musicale, fotografico, video, multimediale, web-art, utilizzo di software in chiave artistica, ecc.)

Periodo
10 gennaio-10 febbraio

Parola-chiave:

LIBERTA'

LAVORI SELEZIONATI

ARTI VISIVE

Alumni del biennio:

Laura Battista (2[^] C Moda Made in Italy)

Alumni del triennio:

Laterza Rebecca (5[^] Ac - Chimica)

ARTI ESPRESSIVE

Alumni del biennio:

Elisa Cavallo(1[^] AL – Liceo scientifico opzione scienze applicate)

ARTI INTEGRATE

Alumni del biennio:

Giuliana Loparco, Ilaria Fumarola e Barbara Sermon
(2[^]B Moda Made in Italy)

Alumni del triennio:

Angela Ricci (4[^] AL - Liceo scientifico opzione scienze applicate)

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:

LAURA BATTISTA

(2[^] C MODA MADE IN ITALY)



Questo disegno rappresenta la libertà di poter essere se stessi, di esprimere la propria individualità senza pregiudizi e preconcetti. Essere se stessi...persone in rinascita

ARTI VISIVE

Alunni del triennio: **REBECCA LATERZA** **(5[^] AC - CHIMICA)**



SULLE ALI DELLA LIBERTÀ

Molto spesso, come individui, siamo incatenati e viviamo in una prigione che limita e rallenta il raggiungimento dei nostri obiettivi. Siamo vittime inconsapevoli di condizioni esterne che teniamo custodite dentro di noi, ma essendo esseri dotati di giudizio e competenze, siamo in grado di indirizzare queste risorse per vivere meglio: nel benessere. Dentro di sé, ognuno ha la forza necessaria a spezzare quelle catene e trasformarle in ali per volare in alto verso la libertà!

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del biennio:

ELISA CAVALLO

**(1[^] AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE
SCIENZE APPLICATE)**

COS'È PER TE?

Svegliarsi la mattina col rumore

Non sentire le campane delle scuole

Cos'è questo per te?

È questa la vita da studente?

Non poter scegliere di studiare

Non poter scegliere cosa indossare

Cos'è questo per te?

È questa la vita da adolescente?

Quando riuscirai a sentire le campane delle scuole

La libertà sarà tua

Quando la mia sarà un girasole

La libertà non sarà più innocua

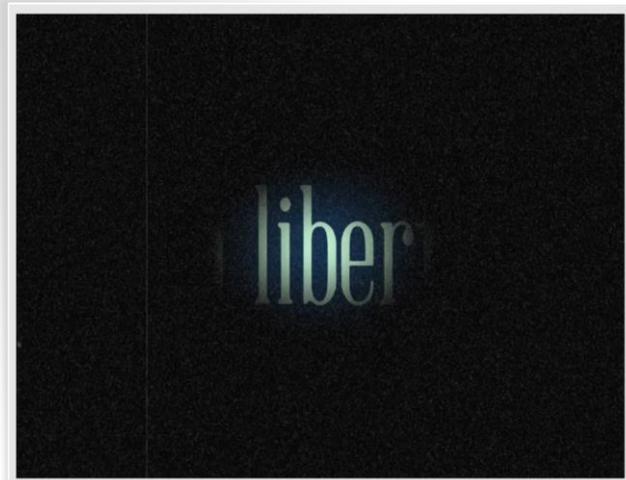
Per questo progetto ho scelto di scrivere una poesia. Pensando alla libertà, la parola del mese, ho subito pensato a chi a differenza mia non può vivere come vorrebbe, a chi vive con la paura di addormentarsi.

ARTI INTEGRATE

Alunni del biennio: **GIULIANA LOPARCO, ILARIA FUMAROLA E BARBARA SERMON (2^B MODA MADE IN ITALY)**

UNA SIRENA E LA SUA LIBERTÀ

Quest'opera è frutto della contaminazione fra arti e fra idee ed è frutto di un progetto a cui il nostro piccolo gruppo ha voluto dar vita. La nostra interpretazione del concetto di libertà è profondamente personale. Libertà è non solo potersi esprimere con i più disparati linguaggi, ma è anche "pensare" con creatività e mente divergente... Questo lavoro nasce dalla voce che abbiamo voluto dare al senso di libertà che Ilaria vive quando nuota libera nel mare. Ilaria è una nostra compagna di classe, lei è una ragazza che ha abilità diverse dalle nostre e che usa il disegno per comunicare in modo sorprendente. Noi abbiamo imparato a conoscerla, ad avvicinarci piano piano al suo mondo e a coinvolgerla nel nostro. Barbara ha composto un brano inedito che accompagna tutta l'opera con le note sognanti del suo pianoforte. Giuliana ha prestato la sua voce per recitare e interpretare il pensiero di Ilaria. Ilaria ci ha "raccontato" la libertà disegnando una sirena che volteggiava, leggera, nel suo mare... Vi ringraziamo per la vostra attenzione e speriamo di avere lanciato una breccia nelle vostre menti e nei vostri cuori.



Il videoclip è visibile al link: <https://gopro.com/v/zP6Z1EmLMZV3e>

Il disegno è ispirato ai dipinti della magnifica pittrice "Dimitra Milan" ed è realizzato dall'alunna "Ilaria Fumarola" .

Il brano è inedito, composto ed eseguito dall'alunna "Barbara Sermon" .

Il testo è recitato e interpretato dall'alunna "Giuliana Loparco" .

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

ANGELA RICCI

**(4[^] AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE
SCIENZE APPLICATE)**



Il videoclip è visibile al link: <https://youtu.be/LZB7GW1yREQ>

LIBERTÀ SELVAGGIA

Non si può domare un cavallo selvaggio, però puoi imparare a corrergli al suo fianco, cosicché lui possa insegnarti quel brivido senza limiti: la libertà.

Periodo
10 febbraio -10 marzo

Parola-chiave:

PACE

LAVORI SELEZIONATI

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:

Laura Battista (2[^] C Moda Made in Italy) - PREMIO

Alunni del triennio:

Gianluca Amato (3[^] BI – Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del biennio:

Elisa Cavallo(1[^] AL - Liceo scientifico opzione scienze applicate)

ARTI INTEGRATE

Alunni del biennio:

Alunni della classe (2BL – Liceo scientifico opzione scienze applicate) - PREMIO

Alunni del triennio:

Flavio Olivieri (5[^] BI - Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:

LAURA BATTISTA

(2[^] C MODA MADE IN ITALY)

PREMIO



***La pace parte dal proprio essere, non si è in pace con il mondo, se dentro di te non vivi in serenità.
Ovunque sei devi essere tu pace.***

Arti visive

Alunni del triennio:

GIANLUCA AMATO

(3[^]BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



LA PACE DEI GESTI

Tale opera rappresenta l'importanza di ogni gesto sia verso la nostra di pace che verso quella del pianeta. Pace che ho voluto interpretare con una mano di roccia nel suo duplice segno sia di pace che di vittoria.

Arti espressive

Alunni del biennio:

ELISA CAVALLO

(1[^] AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE)

PACE

Io immagino la pace come la chioma di un albero con radici profonde ma deboli.

Credo che il tronco, ciò che regge l'intera pianta, sia la pace verso sé stessi. Come potrebbe esistere la pace tra persone, paesi, nazioni senza prima essere in pace con noi stessi? Quindi mi chiedo:< Da cosa deriva questa pace?>. Io sono in pace con me stessa quando non ho bisogno di essere qualcosa o qualcuno perché mi basta essere me; sono in pace con me stessa quando raggiungo gli obiettivi che mi pongo e, infine, sono in pace con me stessa quando questa riesco a trasmetterla a chi mi sta intorno e viceversa. Più ne parlo, più penso a qualcosa di astratto, difficile da spiegare e vorrei che fosse qualcosa di concreto da poter donare, mangiare, toccare.

Tutti noi dovremmo contribuire a far diventare la pace qualcosa sempre più concreta e non astratta; possiamo farlo partendo dai piccoli gesti, da piccole parole che fanno stare bene noi e chi ci sta intorno, pensando solo che ognuno di noi contribuisce a qualcosa che è un bene di tutti.

Se penso alla parola pace penso inevitabilmente al suo opposto e forse è una cosa necessaria. Riusciremmo a percepire la pace se non ci fossero la guerra, il disordine, le disuguaglianze?

Arti integrate

Alunni del biennio:

ALUNNI DELLA CLASSE

(2^BL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE)

PREMIO



Il videoclip è visibile al link:

<https://youtu.be/zRwOWyc8T0Y>

“OUR PEACE TREE”

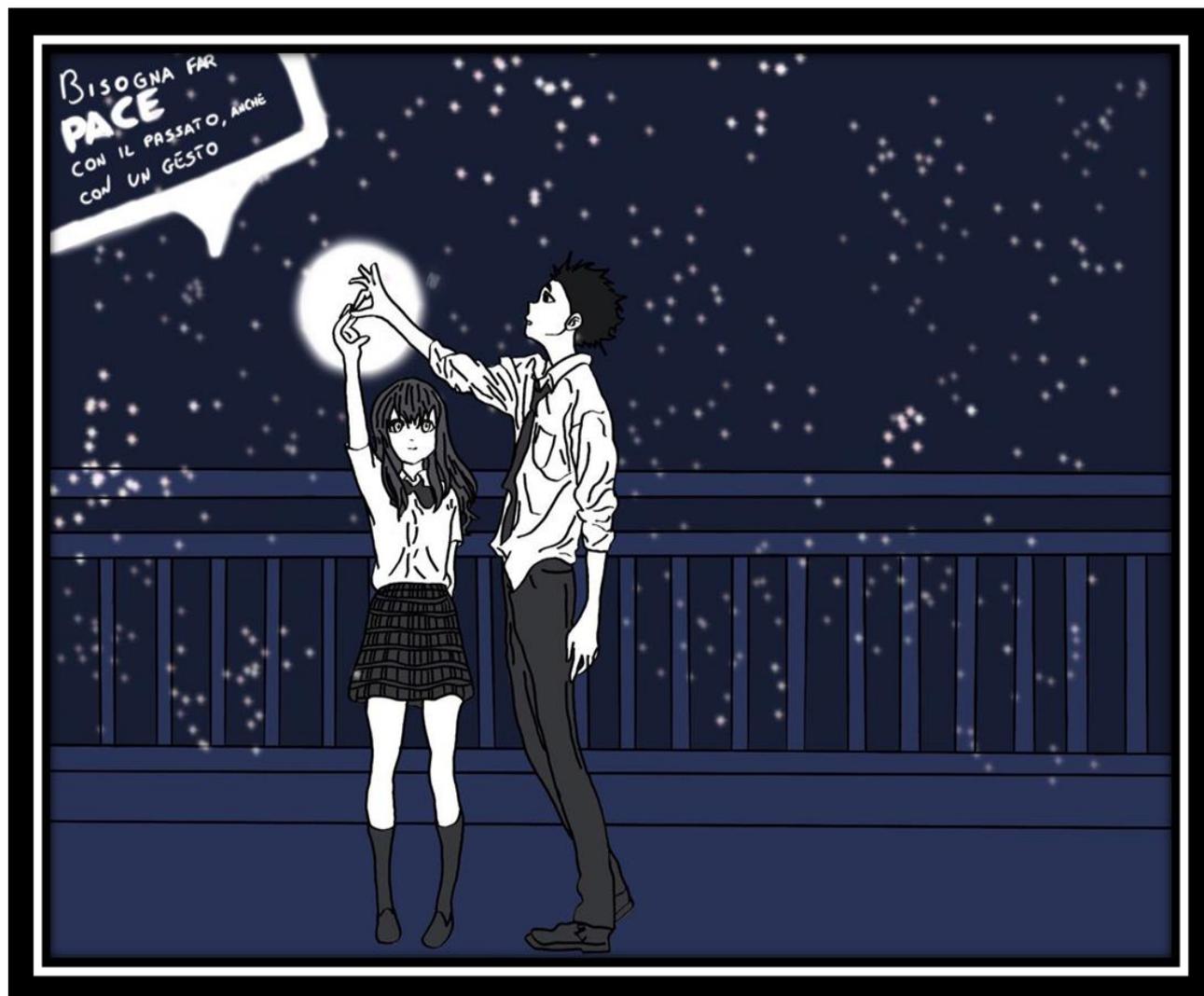
Il lavoro nasce dall'idea di valorizzare le abilità di ogni alunno partendo dalla modalità di BRAINSTORMING sulla parola. Pace

ARTI integrate

Alunni del triennio:

FLAVIO OLIVIERI

(5^ABI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



A SILENT PEACE

Lui era un bullo, lei era la ragazza bullizzata audiolesa. Bisogna far PACE con il passato, anche con un gesto che, in questo caso, significa appunto pace nella lingua dei segni e loro, lo stanno facendo insieme, per simboleggiare ciò.

Periodo
10 marzo -10 aprile

Parola-chiave:

FIDUCIA

LAVORI SELEZIONATI

ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

Gianluca Amato (3[^] BI – Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del biennio:

Elisa Cavallo(1[^] AL – Liceo scientifico opzione scienze applicate)

Alunni del triennio:

Giovane Francesco Alessandro (5[^] BI - Informatica e Telecomunicazioni) - PREMIO

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

Flavio Olivieri (5[^] BI - Informatica e Telecomunicazioni)

Arti visive

Alunni del triennio:

GIANLUCA AMATO

(3[^]BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



Con tale opera ho scelto di rappresentare un tipo di fiducia poco comune ovvero quella relativa al proprio istinto...

Arti espressive

Alunni del biennio:

ELISA CAVALLO

**(1[^] AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE
SCIENZE APPLICATE)**

«FIDUCIA»

La fiducia è una cosa che si dà e si riceve come un saluto, un abbraccio, un dono. Spesso, questa non è ricambiata e non è difficile smettere di avere fiducia in qualcuno o qualcosa perché come un vaso che si rompe non potrà mai tornare come prima. Da un anno la fiducia è in disparte come se non avesse il diritto di uscire allo scoperto, come se non fosse il suo momento. La fiducia è ormai coperta dalla paura come i sorrisi dalle mascherine, è stata sostituita dalla paura come la scuola con uno schermo, come la vicinanza dalla distanza, come un abbraccio da un saluto accennato. Non dobbiamo dimenticare, neanche in momenti come questi, che la fiducia tornerà allo scoperto come tutte le altre cose che rendevano semplici ma felici le nostre giornate. Non dobbiamo dimenticare che fidarsi è necessario per continuare a sperare in un futuro, bello o brutto che sia.

In questo momento non possiamo permetterci di non avere fiducia nei dottori, negli scienziati e nella medicina che fanno del loro meglio per garantirci un futuro diverso dal presente. Fidarsi di qualcuno è dare agli altri la forza, e ottenere fiducia è avere quella carica che ti aiuta ad essere inarrestabile facendoti sentire importante e non marginale.

Da un anno, il Coronavirus ci vieta di fidarci di chi abbiamo intorno ma avere fiducia è ciò che ci aiuterà a distruggerlo!

Arti espressive

Alunni del triennio:

**FRANCESCO ALESSANDRO GIOVANE
(5^BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)
PREMIO**

SERA D'INVERNO

**Dammi
sospiri lievi
buoni pensieri
se or mi passo
il nostro passo.**

**Sera d'inverno
io ricordo,
ansia in bocca
nessun lamento.**

**Occhi chiari
come quell'astro
che la sera
c'ha dato il pasto.**

**Io ora vedo
tutto quel vasto,
che prim del tempo
ho visto casto.**

**Nostri lamenti
dolci sospiri,
le mie paure
non più confini.**

**E' grazie a Tyche
se quel non di
ebbi la forza
di far così.**

**In solitaria
strada deserta
su una panchina
venne il coraggio.**

**Noi tra le mani
gran sentimento,
dentro il buio
ormai rinsemento.**

**Tra i nostri volti
sguardi sinceri,
pieni di sì,
non di pensieri.**

**In quel momento,
il tempo è importante
seduta stante
porsi il diamante:**

**dammi,
fiducia vo cercando.**

Il testo poetico cerca di ricordare un avvenimento importante cioè la nascita di un amore tra due giovani, descrivendo il paesaggio e associando gli stati d'animo che ne derivano.

Ho voluto raccontare questa passione perché non ci può essere amore senza una fiducia reciproca. Ogni rapporto umano è basato sulla fiducia.

ARTI integrate

Alunni del triennio:

FLAVIO OLIVIERI

(5[^]BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



Avere fiducia significa anche credere con forza nel prossimo.

Periodo
10 aprile -10 maggio

Parola-chiave:

BELLEZZA

LAVORI SELEZIONATI

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:

Laura Battista (2[^]C Moda Made in Italy)

Alunni del triennio:

Luana Grassi (3[^]B Moda Made in Italy) - PREMIO

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del biennio:

Elisa Cavallo (1[^] AL – Liceo scientifico opzione scienze applicate) - PREMIO

ARTI INTEGRATE

Alunni del biennio:

Giuliana Loparco (2[^] B Moda Made in Italy)

Alunni del triennio:

Ludovica Colucci (4[^]AL - Liceo scientifico opzione scienze applicate) - PREMIO

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:

LAURA BATTISTA

(2[^] C MODA MADE IN ITALY)



La bellezza sta nelle persone che ami.

La bellezza è la compagnia di chi ama amarti

Arti visive

Alunni del triennio:

LUANA GRASSI

(3[^]B MODA MADE IN ITALY)

PREMIO



La bellezza è ciò che resta

C'è chi vede la bellezza in una donna, c'è chi vede la bellezza in un paesaggio, personalmente io vedo arte e bellezza in entrambi. C'è chi pensa che la bellezza si trovi solo nei colori sgargianti, per me la si può trovare anche nel bianco e nero. In realtà la bellezza è ovunque, sta a noi riuscire a coglierla ed apprezzarla. Non ci resta che osservare il mondo e rimanerne affascinati.

Arti espressive

Alunni del biennio:

ELISA CAVALLO

**(1[^] AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE
SCIENZE APPLICATE)**

PREMIO

Bellezza umana, dove sei?
Qui, attorno a noi
O forse, sei
Qui, dentro di noi?

Bellezza umana,
t'ho capita un giorno
come un bisogno
per un'anima sana

Bellezza umana,
t'ho sentita ad aprile
nel cinguettio gentile
che melodia emanava

Bellezza umana,
t'ho sentita da una voce anziana
da un sogno infantile
ad un sogno possibile

Bellezza umana,
t'ho avvertita ieri
nelle mani di un'artigiana
che respiro dava ai suoi pensieri

Bellezza umana,
ti vedo oggi nell'uomo
che adora una donna
come le stelle un astronomo

Bellezza umana,
ti ascolto dentro di me
perché c'è un sole che frema
e vuole splendere, non essere una
tana

Bellezza umana,
ti percepisco nell'aria
come fossi una campana
che racchiude una vita straordinaria

Spesso non ci rendiamo conto della bellezza che abbiamo intorno o di quella che abbiamo dentro di noi ma non è necessario cercarla, basterebbe fermarsi ad ascoltarla, vederla, avvertirla, capirla perché c'è ed è ovunque.

ARTI integrate

Alunni del biennio:

GIULIANA LOPARCO

(2^B MODA MADE IN ITALY)

“Digital Fashion Tour in Valle d’Itria”.

La “grande bellezza” del magico connubio tra Moda e Territorio.



<https://gopro.com/v/rDXEyGeLr6MGm>

In questo progetto ho voluto unire la “bellezza” delle diverse forme d’arte, come il mondo della fotografia e della moda. Nei figurini ho rappresentato la diversità, mettendo in risalto le diverse terre di provenienza delle modelle e le loro “forme”.

Attraverso la bellezza che ci offre il nostro territorio ho voluto valorizzare l’intera collezione, in palette primavera/estate, con una visione della bellezza che è anche una perfetta combinazione di colori e abiti casual, allo stesso tempo eleganti.

La sfilata è composta da figurini in contrasto agli standard del “fashion system”, poiché nella moda non dovrebbero esserci limiti, né tantomeno taglie o stature comunemente concepite come “perfette”. Le varie fisicità possono perfettamente rientrare nei canoni di bellezza, senza nessun tipo di discriminazione.

ARTI integrate

Alunni del triennio:

LUDOVICA COLUCCI

**(4^AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE
SCIENZE APPLICATE)**

PREMIO



https://youtu.be/V5ljKrc_de4

LA BELLEZZA INVISIBILE

Sono davvero rare le volte in cui ci soffermiamo realmente sulle particolarità che rendono quella <cosa> incantevole

GRUPPO DI LAVORO

PROGETTO PROMOSSO E SOSTENUTO DA:

**Dirigente scolastico, prof.ssa A.M.G. Mele
Referente, prof.ssa R. Barratta**

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO:

**proff. M. C. Dompietro, P. Spinelli,
M.C. Delfini Casavola, V. Ciraci, A. Rinaldi,
S. Palasciano, G. Santoro e
l'Ass. Tecnico R. Barletta**



L'ALBERO DELLE IDEE... E LE SUE STAGIONI

2^a EDIZIONE - 2021 / 2022



***“Qualunque cosa tu possa fare o sognare di fare, incominciala!
L’audacia ha in sé genio, potere e magia.”
(Goethe)***

CATEGORIE DEI PARTECIPANTI

PROPOSTA DI PARTECIPAZIONE

Alunni delle classi terminali (Scuola secondaria di primo grado della provincia di Taranto e dei Comuni limitrofi alla città di Martina Franca (TA))

ISS «E. Majorana»

- Alunni del biennio
- Alunni del triennio

SEZIONI DI ARTICOLAZIONE DEI LAVORI

- **Arti visive**: pittura, disegno, fumetto, fotografia, video
- **Arti espressive**: danza, musica, scrittura di un testo in prosa o in versi
- **Arti integrate**: contaminazione fra tecniche artistiche miste e linguaggi integrati (visivo, letterario, poetico, musicale, fotografico, video, multimediale, web-art, utilizzo di software in chiave artistica, ecc.)

Periodo

20 novembre - 20 dicembre

Parola-chiave / Stagione:

INCONTRO

LAVORI SELEZIONATI

ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

Amato Gianluca

(4[^] Bi – Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del biennio:

Elisa Cavallo

(2[^] AL – Liceo scientifico opzione scienze applicate)

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

Masciandare Cosimo

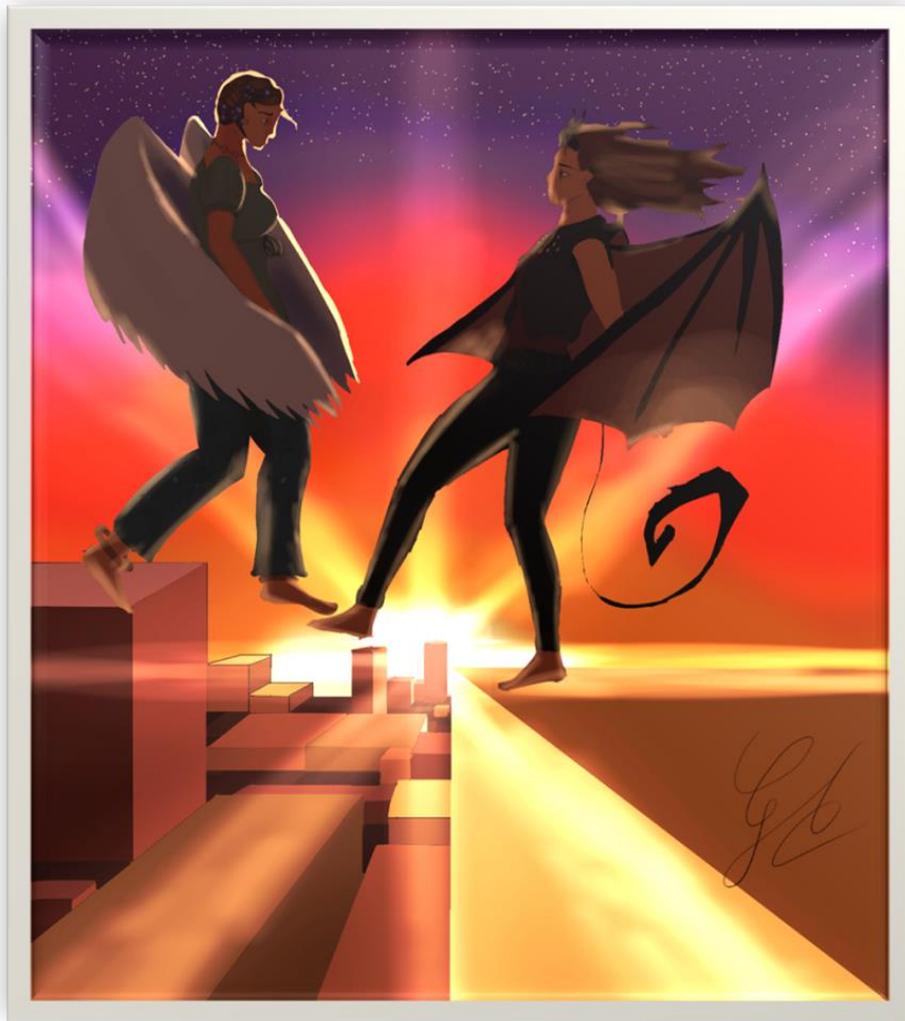
(4[^] Bi – Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

AMATO GIANLUCA

(4[^]BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



L'incontro tra la vita e la morte

Con tale opera ho scelto di dimostrare tramite l'incontro , il poco calcolato ma tanto importante evento dell'incontro della vita e della morte che ogni giorno si incontrano più volte per passarsi le anime , dove dalla vita in cui vivevano in modo terreno nella morte non saranno mai dimenticati .

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del biennio:

ELISA CAVALLO

(2[^] AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE)

Incontri/Scontri

Dobbiamo capire e capirci per poter vivere una vita all'altezza del suo senso. Ci è stata posta una sfida sin dal primo giorno ma con i privilegi di pensare, conoscere e aiutare affinché rimangano tracce, ricordi, solchi del nostro vissuto su questo vaso candido e prezioso ma morto come avorio. Che senso ha restare in una gabbia, creare muraglie e confini, disporre filo spinato su strade che dovremmo riempire solo di orecchi per ascoltare, parole per confortare, mani per sostenere e gambe con le quali andare incontro? Ognuno sceglie come affrontare la propria sfida, quale strada prendere e soprattutto come riempirla, ma siamo tanti e lo spazio sul vaso è determinato da confini che non possiamo decidere, perciò dove pensiamo di poter arrivare? Dopo quante poche strade percorse ritorneremo al punto di partenza e in quanti incroci ci scontreremo con percorsi altrui? Arriveremo a scontrarci ogni singolo giorno se ognuno di noi non sarà in grado di capire che bisogna andare incontro agli altri per vivere in armonia su tragitti già decisi e tragitti da decidere assieme.

Gli scontri talvolta sono più frequenti e comodi degli incontri, ma a cosa porteranno?

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

MASCIANDARE COSIMO

(4[^]BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

Incontro: inimitabile soluzione

Incontro come stare insieme.

Incontro come soluzione.

L'incontro è da sempre la soluzione migliore ai problemi che ci affliggono.

L'incontro non è soluzione in senso assoluto, tuttavia è da sempre il miglior tentativo possibile, unico e insostituibile rimedio a terribili e lunghi conflitti.

Conflitti che, come da sempre, l'uomo è solito fare, terminando con conseguenze estreme.

Che non si perda dunque mai il senso dell'incontro, tra due come tra molti, per rimediare agli errori del passato ed evitarne la ripetizione nel futuro.

Periodo
21 dicembre - 13 febbraio

Parola-chiave:

SCOPERTA

LAVORI SELEZIONATI

ARTI VISIVE

Alumni del biennio:

Alumni della classe 1[^]AC – Chimica (**PREMIO SPECIALE AL GRUPPO CLASSE**)

Alumni del triennio:

Fumarola Ilaria (3[^] B Moda Made in Italy)

Gentile Valentino (4[^]BI – Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI ESPRESSIVE

Alumni del biennio:

Gianfrate Ilaria (2[^] A Moda Made in Italy)

Cavallo Elisa (2[^]AL – Liceo scientifico opzione scienze applicate) - **PREMIO**

Alumni del triennio

Masciandare Cosimo (4[^]BI – Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI INTEGRATE

Alumni del biennio:

D'Elia Andrea Ettore

(2[^]AL - Liceo scientifico opzione scienze applicate) - **PREMIO**

Alumni del triennio:

Colucci Ludovica e Ricci Angelica (5[^]AL - Liceo scientifico opzione scienze applicate)

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:

**DI LEO LYDIA, COLUCCI ROSALBA, MASTRANGELO AURORA,
FUMAROLA ANNA E ABATEMATTEO FEDERICO
(1^ AC - CHIMICA)**

PREMIO SPECIALE AL GRUPPO CLASSE

L'uomo moderno: scoperta e rivalsa di individualismo



“In questa rappresentazione viene descritto l'uomo moderno alla ricerca di se stesso e il proprio individualismo e non si accorge del mondo intorno a lui e dei cambiamenti anche negativi. Pertanto, anziché ricercare solo se stesso dovrebbe andare alla *scoperta* di un mondo migliore in cui vivere e amare rispettando le persone che ci abitano”.

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:

BAGORDO GIUSEPPE, GENCHI GIUSEPPE, SPADA KAROL, MASSAFRA VITO, COLUCCI MATTEO E WILLIAM LANEVE (1^ AC - CHIMICA)

PREMIO SPECIALE AL GRUPPO CLASSE

Ulisse: l'uomo alla scoperta di nuove conoscenze



“In questa rappresentazione è presente la sete di conoscenza di un uomo che non si ferma davanti a nulla come Ulisse, ma che a volte può inciampare in mille pericoli”.

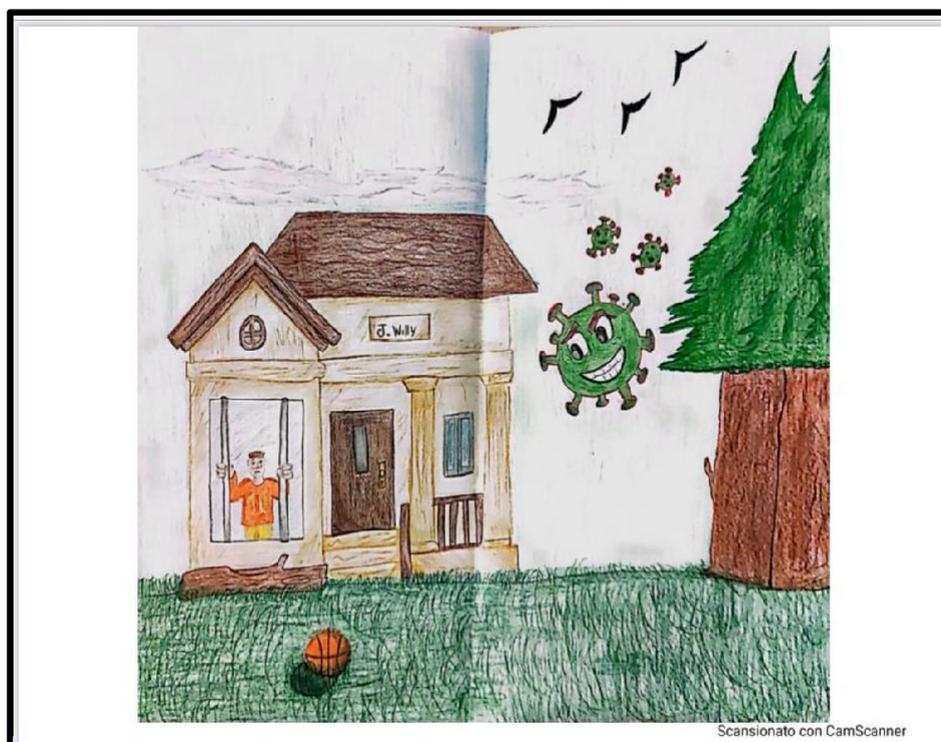
ARTI VISIVE

Alunni del biennio:

**LOBERTO GRAZIANA, PETROSINO CHIARA PIA
E SGOBIO ANGELA (1[^]AC - CHIMICA)**

PREMIO SPECIALE AL GRUPPO CLASSE

Desiderio di scoperta



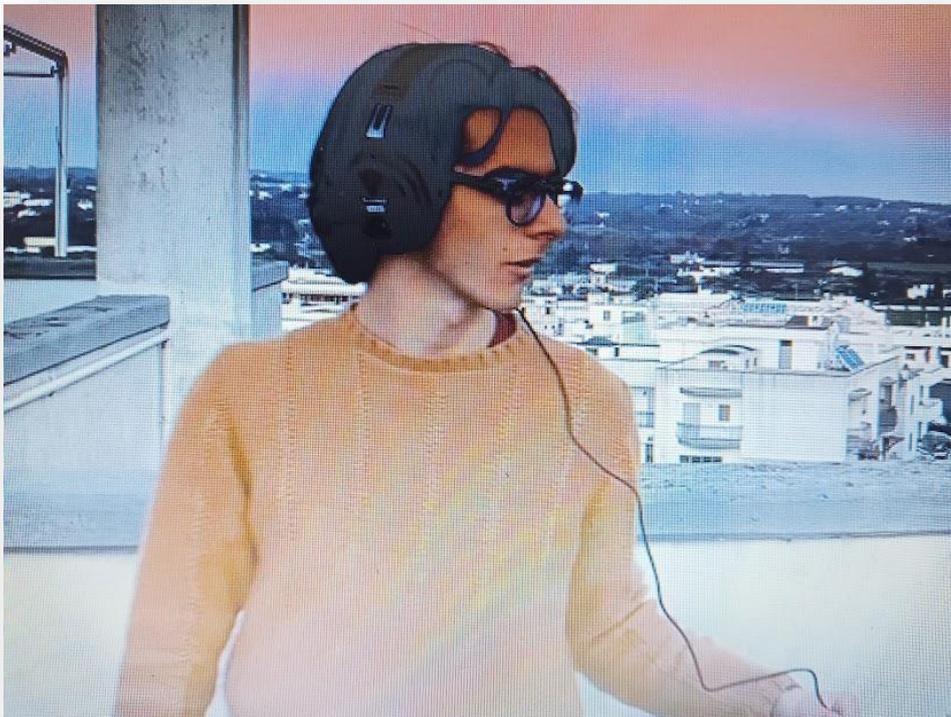
“In questo elaborato vogliamo rappresentare l'incontro tra un bambino desideroso di scoprire il mondo ma che purtroppo viene bloccato da un virus chiamato covid-19 , Quindi nei suoi occhi si intravede uno sguardo triste e nostalgico, dall'altra parte vediamo un virus che sorride soddisfatto di aver bloccato e cambiato in modo permanente la vita di miliardi di persone. Quel bambino rappresenta un po' tutti noi, che restando chiusi nelle nostre case abbiamo dovuto rimandare il nostro desiderio di scoprire il mondo”.

Arti visive

Alunni del triennio:

GENTILE VALENTINO

(3[^]BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



<https://we.tl/t-BUTmUQkOnv>

L' opera è dedicata a tutti gli amanti della musica e della libertà di espressione.

Inoltre, la musica esprime quello che le parole non riescono a dire ed è un linguaggio universale accessibile a tutti.

Trasferisce e comunica sentimenti, emozioni e stati d'animo.

La musica è la medicina dell'anima. L'universo si basa su leggi di armonia e vibrazione, quindi, tutto è musica e movimento!

Arti espressive

Alunni del biennio:

GIANFRATE ILARIA

(2^ A MODA MADE IN ITALY)

Scoperta

In sé per sé potremmo affermare che scoprire qualcosa può essere esilarante e drammatico, ma anche deludente. Ogni cosa scoperta da noi può essere un segreto per molti e se non rischi non scopri cosa potresti scoprire. Ogni persona sin da piccolo ha bisogno di scoprire qualsiasi cosa capiti, partendo dalla voce della mamma e dal riconoscimento di suoni. Questo ci aiuta a crescere e prepara ad affrontare nuove esperienze durante il nostro percorso. Ecco perché nella vita di un individuo come principio fondamentale c'è la scoperta. In questo modo noi stessi arriviamo a capire che fare ciò è davvero difficile e ci porterà a delusioni. Una delle esperienze più complicate è scoprire una persona, nuova o una già conosciuta. Potresti voler scoprire qualcosa e quando stai per finire, ti rendi conto di aver trovato altro da scoprire molto più interessante.

*<Una mia
personale riflessione
sulla parola "scoperta">*

Arti espressive

Alunni del biennio:

CAVALLO ELISA

(2[^] AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE)

PREMIO

Scoperta

Scoperta è anche rischio ma spesso rischio è anche scoperta

Le scoperte sono il mezzo che dovremmo utilizzare per poi capire, conoscere, rispettare il “nuovo”. Non tutti sono pronti a farlo, probabilmente perché ciò che è fuori dal proprio spazio spaventa e perché spaventa occupare un nuovo spazio del quale non si conosce la stabilità. Tra le tante novelle di Pirandello ce n'è una, “Ciaula scopre la Luna”, che in particolar modo pone l'attenzione sulla “scoperta”. Ciaula era abituato a lavorare nel buio, nelle grotte, ma di QUESTO BUIO non aveva timore perché ciò che aveva intorno purché visivamente impercettibile lo conosceva già. Aveva paura del buio della notte, nella quale non era mai stato; aveva paura di ciò che lo avrebbe aspettato lì fuori. Con fatica riuscirà poi ad uscire e “scoprire” il nuovo, vedendo per la prima volta la Luna e adorandola come una dea. La sua luce rendeva distinguibile tutto ciò che si sarebbe abbandonato e mischiato al buio. Tutti abbiamo paura di ciò che non conosciamo ma vale la pena rischiare di perdersi la bellezza della Luna?

Arti espressive

Alunni del triennio:

MASCIANDARE COSIMO

(4[^]BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

La scoperta ci rende umani.

Se le scoperte non fossero più esigenze umane, il nostro lavoro nell'universo sarebbe terminato.

Purtroppo o per fortuna, però, non è così. L'uomo ha ancora tante, probabilmente infinite, scoperte da effettuare.

In ogni campo, dai più concreti ai più astratti. Che la scoperta possa sempre essere, per l'umanità, prerogativa di progresso, non in senso esclusivamente economico o scientifico, ma anche e soprattutto, umano.

Arti integrate

Alunni del biennio:

D'ELIA ANDREA ETTORE

(2^AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE)

PREMIO



<https://youtu.be/dIVTqLxaNR0>

The Dazzling Unknown

“The Dazzling Unknown” letteralmente tradotto, il luminoso sconosciuto, è un’opera realizzata con l’ausilio di software 3D, l’opera è basata sul tema “Scoperta”, mostrando tramite arte digitale come i nostri antenati si relazionavano con le loro scoperte quotidiane”.

ARTI integrate

Alunni del triennio:

COLUCCI LUDOVICA E RICCI ANGELICA (5^AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE)

SCOPERTA È...

Fare una scoperta è:
come trovare una **porta aperta**,
un **mondo nuovo** che ti aspetta,
e se bene riuscirai ad entrare,
mille **avventure** potrai affrontare.

La scoperta è **curiosità**,
è per chi non vuole lasciare le cose a metà,
è fatta per chi vuole **approfondire**,
e per chi il suo bagaglio e la sua persona vuole **arricchire**.

Una scoperta può essere : una **lezione**, **un viaggio**, **un libro**,
tutte cose che ti rendono **libero**,
che ti portano ad andare oltre ogni **confine**,
in un'unica **direzione**, verso un unico **fine**:
quello di **scoprire**.



Periodo
14 febbraio -10 aprile
Parola-chiave:

PARTECIPAZIONE

LAVORI SELEZIONATI

ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

Abbracciavento Mariangela (4[^] B MODA MADE IN ITALY)

Fumarola Ilaria (3[^] B MODA MADE IN ITALY)

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del biennio:

Cavallo Elisa (2[^]AL - Liceo scientifico opzione scienze applicate)

Alunni del triennio:

Masciandare Cosimo (5[^] BI – Informatica e Telecomunicazioni) -
PREMIO

ARTI VISIVE

Alunni del triennio: **ABBRACCIAMENTO MARIANGELA** (4^B MODA MADE IN ITALY)



Partecipare...insieme

Il disegno vuole rappresentare un ritrovato e desiderato senso di partecipazione ad una vita in comunione e condivisione con gli altri, dopo i difficili anni della pandemia.

Le due mani unite, illuminate dal calore di un sole splendente, sono simbolo della speranza verso un futuro migliore del passato che non è ancora del tutto sepolto.

I simboli che circondano le mani sono testimonianza del dolore e della paura in cui siamo stati costretti dal lockdown, e che rimarranno a futuro monito e ricordo, e ci faranno ancor di più amare e apprezzare la ritrovata libertà.

ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

FUMAROLA ILARIA

(3^B MODA MADE IN ITALY)



SÌ IO PARTECIPO!!!!

PARTECIPAZIONE? SÌ IO PARTECIPO!!!!

**“NESSUN UOMO È UN’ISOLA, COMPLETO IN SE STESSO; OGNI UOMO È UN PEZZO
DEL CONTINENTE, UNA PARTE DEL TUTTO”
(JOHN DONNE)**

**“DA SOLI POSSIAMO FARE COSÌ POCO; INSIEME POSSIAMO FARE COSÌ TANTO”
(HELEN KELLER)**

DUNQUE

**SÌ IO PARTECIPO!!!
PARTECIPARE SIGNIFICA VINCERE INSIEME.**

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del biennio:

CAVALLO ELISA

(2[^] AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE)

PARTECIPAZIONE

**PARTECIPAZIONE È UNA LINEA, UNA
LINEA CHE COLLEGA TUTTI**

*Tracci una linea di confine
e la consideri la tua fine
senza immaginare sia l'inizio
di un pregiudizio*

*Cancellane un pezzo
e rendi la tua linea
la fine di nessuno
ma l'inizio di tutti*

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

MASCIANDARE COSIMO

(5^BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

PREMIO

PARTECIPARE PER NON LASCIARE

Partecipare è condividere.

Partecipare è unire.

*Partecipare è quell'azione che, se non obbligata,
rappresenta il forte segno di*

un'umanità in grado di comunicare.

*A volte, però, la partecipazione manca e certe
assenze fanno più rumore di alcune*

presenze.

*Che si possa sempre partecipare, per comunicare,
per vivere.*

Periodo
11 aprile - 20 maggio

Parola-chiave:

MERAVIGLIA

LAVORI SELEZIONATI

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:

Basta Serena(1[^] B Moda Made in Italy)

Crescenza Nataly (1[^] B Moda Made in Italy)

Marangi Sara (1[^] B Moda Made in Italy) - **PREMIO**

Marzulli Sara (1[^] B Moda Made in Italy)

Neglia Rossana (1[^] B Moda Made in Italy)

Alunni del triennio:

Basile Lorenzo(3[^] BI – Informatica e Telecomunicazioni)

Amato Gianluca(4[^] BI - Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

Masciandare Cosimo (5[^] BI - Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI INTEGRATE

Alunni del biennio:

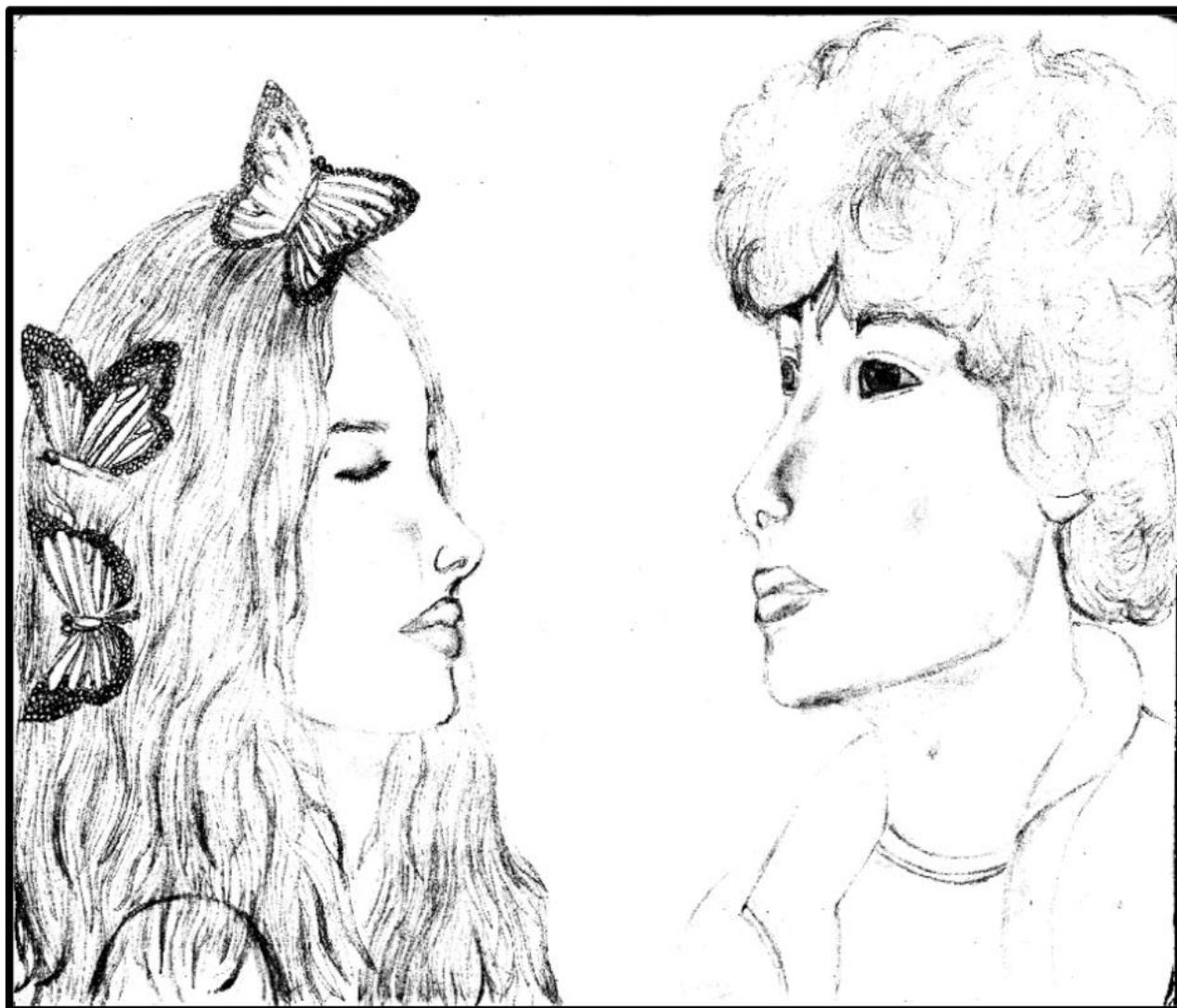
Di Leo Lydia e Colucci Rosalba (1[^]AC - Chimica)

Alunni del triennio:

Fumarola Ilaria(3[^] B Moda Made in Italy) - **PREMIO**

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:
BASTA SERENA
(1[^] B MODA MADE IN ITALY)



L'amore adolescenziale

In questo disegno ho rappresentato l'amore adolescenziale che nell'esistenza di una persona, che si sta affacciando alla vita, rappresenta la più grande e la più bella "meraviglia".

Alunni del biennio:
CRESCENZA NATALY
(1[^] B MODA MADE IN ITALY)



Meraviglia

Con questo disegno, ho rappresentato cosa significhi per me la "Meraviglia", ovvero il concetto di essere liberi così come le farfalle con la vivacità dei loro colori che simboleggiano la gioia, la felicità e la spensieratezza.

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:
MARANGI SARA
(1[^] B MODA MADE IN ITALY)
PREMIO

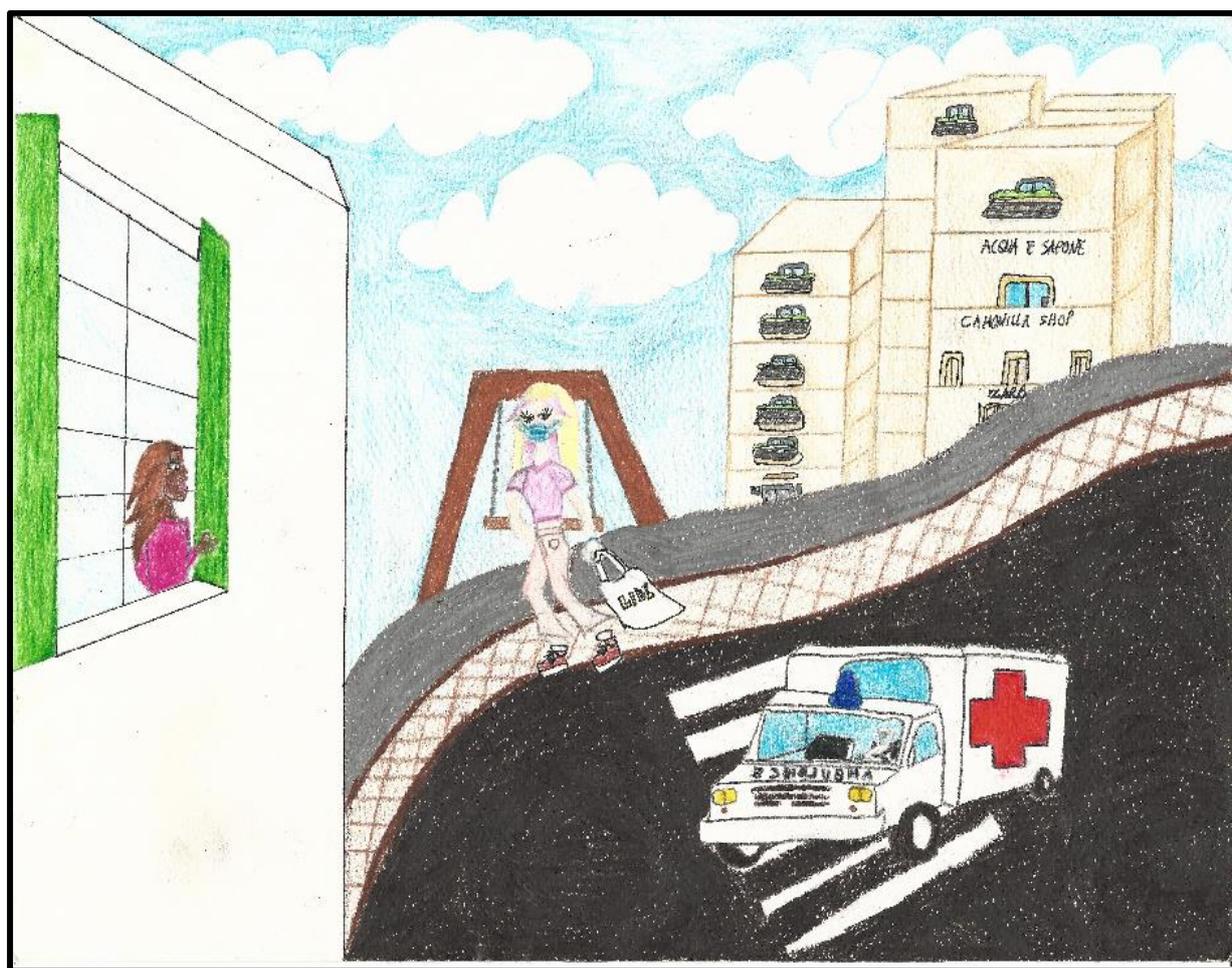


Io e la luna

Questo disegno raffigura una ragazza sommersa dai suoi pensieri mentre guarda la luna. Lei è quella ragazza che durante il giorno sorride davanti a chiunque, anche se sente di stare per crollare e che la sera poi crolla, quando è sola, in un lungo e silenzioso pianto. La sua "corazza" le è di grande aiuto, sostiene che, a furia di fingersi felice, ci si abitua e un giorno lo si diventa veramente. Per lei la luna è una "meraviglia"; guardandola si sente al sicuro.

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:
MARZULLI SARA
(1[^] B MODA MADE IN ITALY)



Stupore

La "meraviglia" per me è lo stupore dei bambini, così delicati e innocenti, che si trovano in una situazione molto difficile quale quella del Covid. Vedendo ambulanze e mascherine dappertutto, si meravigliano e pensano: <Che strana situazione!>

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:
NEGLIA ROSSANA
(1[^] B MODA MADE IN ITALY)



La meraviglia della moda

La "meraviglia" rappresenta per me la moda, la possibilità di poter creare con le proprie mani un capo che potrà essere indossato da qualcun altro.

ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

BASILE LORENZO

(3[^]BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



Giornata d'aprile

Gli scienziati dicono che siamo fatti di atomi, ma un albero mi ha sussurrato che siamo fatti di sogni, un'onda mi ha detto che siamo fatti di viaggi, un bambino che gioca con le fate mi ha raccontato che siamo fatti di meraviglia.

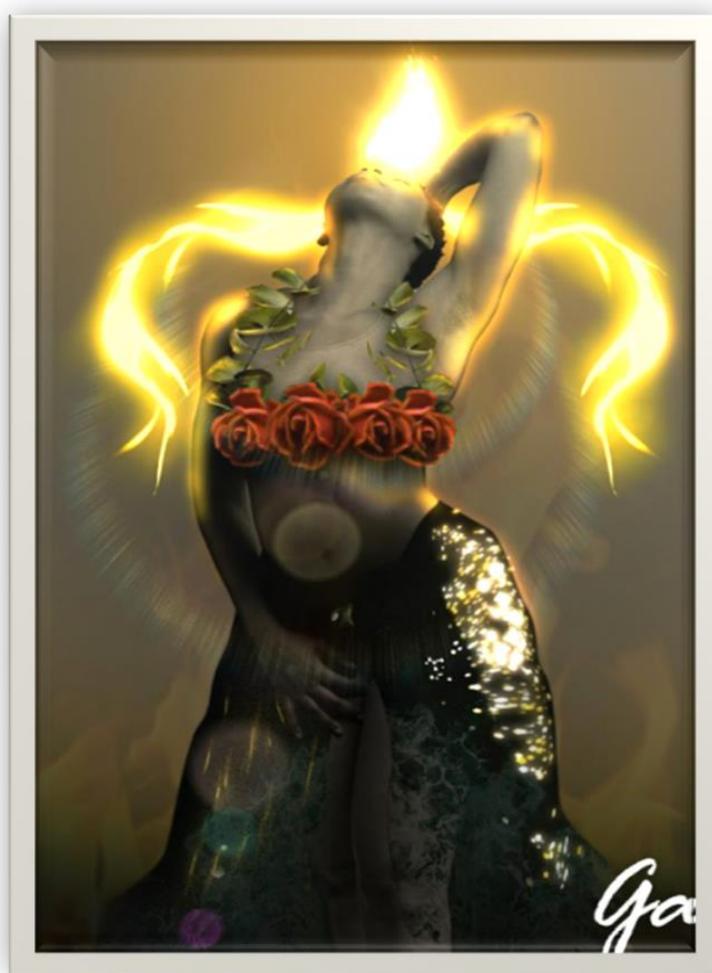
ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

AMATO GIANLUCA

(4[^]BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

PREMIO



Wonder nature

In tale composizione, ho deciso di utilizzare la meraviglia nella variante della natura. Inoltre, ho scelto, come diversi autori del passato tra cui Dante, la donna come centro di tale meraviglia creando una vera e propria "Madre natura" che indossa su di sé gli elementi come la gonna che è rappresentata dall'oceano e la parte superiore dell' abito tramite delle rose, mentre la figura della donna balla come in una danza tribale avvolta da fiamme dorate che danzano in sincronia con lei.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

COSIMO MASCIANDARE

(4^BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

Meraviglia: percepibile e nascosta

Meraviglia come un bellissimo tramonto.

Meraviglia come chi mangia dopo essere stato affamato.

Meraviglia come chi sa, che in fondo, non è solo.

Meraviglia come quando, nonostante tutto, la vita continua.

Meraviglia è la certezza che, tutto, prima o poi, si risolverà.

ARTI INTEGRATE

Alunni del biennio:

DI LEO LYDIA E COLUCCI
ROSALBA(1[^]AC - CHIMICA)



<https://youtu.be/8cZVcEkPTYQ>

La meraviglia

«Vivi per essere la meraviglia e l'ammirazione del tuo tempo»

William Shakespeare

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio: **FUMAROLA ILARIA** **(3[^] B MODA MADE IN ITALY)** **PREMIO**



<https://sway.office.com/BbYRBAOuXm2RIPEC?ref=Link>

La vita è meraviglia pura e semplice

«La vita non è che la continua meraviglia di esistere»

(Rabindranath Tagore)

GRUPPO DI LAVORO

INIZIATIVA PROMOSSA E SOSTENUTA DA:

**Dirigente scolastico, prof.ssa A.M.G. Mele
Referente, prof.ssa R. Barratta**

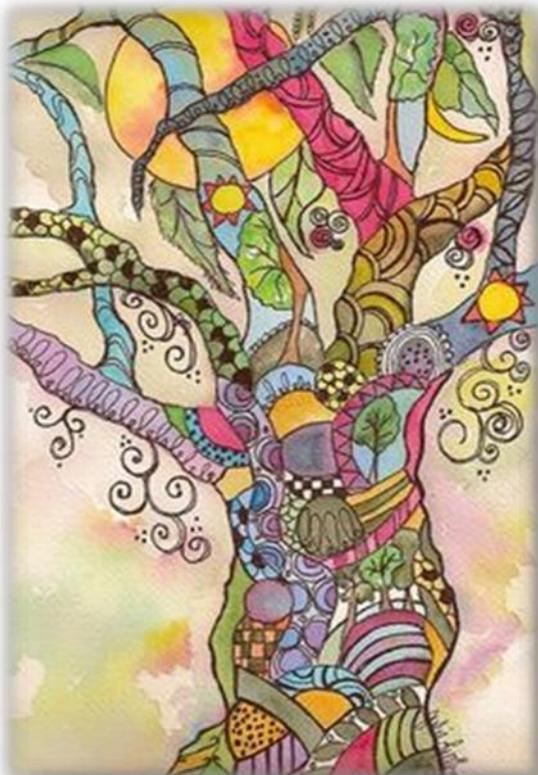
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO:

**proff. M. C. Dompietro, P. Spinelli,
M.C. Delfini Casavola, V. Ciraci,
S. Palasciano, G. Santoro e
l'Ass. Tecnico R. Barletta**



L'ALBERO DELLE IDEE... IN FIERI

3^A EDIZIONE - 2022/2023



"La creatività non si trasmette. Ma ognuno, incontrando l'occasione di poterla sperimentare, può accendersene"

Daniilo Dolci

"Le idee non possono realizzare nulla. Per realizzare le idee, c'è bisogno degli uomini, che mettono in gioco una forza pratica"

Karl Marx

"La creatività è soprattutto la capacità di porsi continuamente delle domande"

Piero Angela

CATEGORIE DEI PARTECIPANTI

PROPOSTA DI PARTECIPAZIONE

Alunni delle classi terminali (Scuola secondaria di primo grado della provincia di Taranto e dei Comuni limitrofi alla città di Martina Franca (TA)

IISS «E. Majorana»

- Alunni del biennio
- Alunni del triennio

SEZIONI DI ARTICOLAZIONE DEI LAVORI

- **Arti visive**: pittura, disegno, fumetto, fotografia, video
- **Arti espressive**: danza, musica, scrittura di un testo in prosa o in versi
- **Arti integrate**: contaminazione fra tecniche artistiche miste e linguaggi integrati(visivo, letterario, poetico, musicale, fotografico, video, multimediale, web-art, utilizzo di software in chiave artistica, ecc.

Periodo
21 novembre 2022 – 23 gennaio 2023

Parola-chiave:

SOSTENIBILITA'

LAVORI CONDIVISI

ARTI VISIVE

Alumni del biennio:

Di Quarto Francesco (1[^]AL – Liceo scientifico opzione scienze applicate) - **PREMIO**

Gatti Helise (2[^] B Moda Made in Italy)

Crescenza Nataly (2[^] B Moda Made in Italy)

Ligorio Miriam (2[^] B Moda Made in Italy)

Marzulli Sara (2[^] B Moda Made in Italy)

Alumni del triennio:

Fumarola Ilaria (4[^] B Moda Made in Italy)

ARTI ESPRESSIVE

Alumni del biennio:

Cavallo Elisa(3[^] AL – Liceo scientifico opzione scienze applicate) - **PREMIO**

Marangi Matteo(3[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**

Lucarella Donato(5[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)

Masciandare Cosimo(5[^] Bi - Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI INTEGRATE

Alumni del triennio:

De Carolis Alessio(3[^] BI - Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI VISIVE

**Alunni del biennio:
DI QUARTO FRANCESCO
(1[^] AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE
APPLICATE)**

PREMIO



*Iniziamo
dalle piccole cose*

ARTI VISIVE

Alunni del biennio: **CRESCENZA NATALY (2^a B MODA MADE IN ITALY)**



Sostenibilità. Il futuro nelle nostre mani.

Attraverso la creazione di questo mood, ho voluto rappresentare la sostenibilità ambientale in tutte le sue sfumature attraverso il collage di foto e frasi che potessero esprimere al meglio questo concetto. Ma cosa si intende con il termine sostenibilità? Con questo termine si cerca di mettere in relazione il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, con il mantenere in equilibrio il mondo che ci circonda e quindi senza danneggiarlo e senza compromettere il soddisfacimento dei bisogni di una generazione futura.

ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

FUMAROLA ILARIA (4[^] B MODA MADE IN ITALY)



Il volo delle farfalle

Anche per un semplice volo di una farfalla è necessario un cielo intero.

Siamo tutti farfalle. La Terra è la nostra crisalide.

Difendiamo la nostra TERRA

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

CAVALLO ELISA

(3^A AL - LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE)

PREMIO

SOSTENIBILITÀ

Nella nostra epoca siamo abituati a vedere immagini catastrofiche: deserti dove un tempo vi erano distese verdi, grandi quantità d'acqua che cadono su un territorio distruggendo flora e fauna, animali che fuggono dal loro habitat un tempo "naturale", ormai alterato dai continui cambiamenti climatici.

Il punto cruciale sul quale soffermarsi secondo me, è una semplice ma straordinariamente potente situazione: l'abitudine. Penso che l'abitudine possa distruggere e creare allo stesso tempo, con la stessa forza di un uragano ma lo stesso aspetto di un pettirosso. I problemi sorgono in silenzio mentre l'abitudine si fa strada: essere abituati ai cambiamenti climatici è un problema, essere abituati alla Guerra, essere abituati al male senza avere più la voglia di ricercare il bene, essere ormai abituati al male senza sorprendersi della sua presenza è un problema.

Dovremmo abituarci alla ricerca della sostenibilità per garantire alle future generazioni l'abitudine al bene, al giusto, al rinnovabile, alla continua ricerca di soluzioni allo spreco e all'inquinamento.

Dagli anni '50 ad oggi abbiamo assistito ad un innalzamento delle temperature, causato dalle attività umane, mai visto prima. Secondo un recente studio è da sette anni ormai che si raggiunge un record per quanto riguarda il contenuto termico degli oceani. A quale record siamo destinati ad arrivare se non cambiamo le nostre abitudini?

Dovremmo far di tutto per non arrivare a quei punti di non ritorno, ai tipping points, punti critici del surriscaldamento globale che se raggiunti possono provocare gravi danni al pianeta. Ad oggi sono stati individuati 9 tipping points che il pianeta è in procinto di raggiungere. Uno di questi si basa sulla foresta amazzonica: il suo punto di non ritorno consiste nella deforestazione di una sua porzione di suolo che va dal 20% al 40%. Attualmente si è già raggiunto il 17%. Cambiare le nostre abitudini in silenzio, farà urlare il mondo per la gioia di non aver raggiunto traguardi critici. Ognuno di noi può avere uno stile di vita sostenibile: adottare una dieta mediterranea (sempre meno diffusa), comprare a km zero, riutilizzare, riciclare e tanto altro, tanti piccoli accorgimenti di cui spesso sentiamo parlare ma che non sempre attuiamo.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

MARANGI MATTEO

(3^a BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

PREMIO

Deserto o cambiamento?

**Si è creato un deserto,
un deserto grondante di oro nero,
dove il ciel non è mai sereno
e il flauto di Pan suona liberto.**

**Eppure è possibile cambiare lo spartito
da cui Pan è partito,
creando un suono più naturale,
alla cui natura donare
per vivere nel sollievo
e in un ciel sempre sereno.**

Ho idealizzato quest'opera immaginando un futuro ormai prossimo, ovvero quello della mancanza di acqua e della creazione dei deserti. Però come ho voluto sottolineare nella poesia questo futuro si può cambiare, mutando le nostre abitudini e creando una vita e un ambiente molto più sostenibile.

ARTI ESPRESSIVE

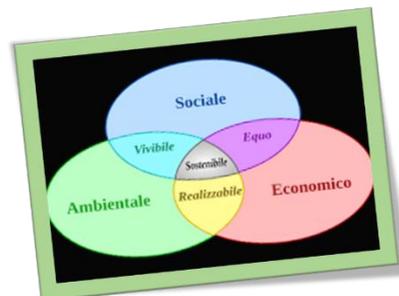
Alunni del triennio:

LUCARELLA DONATO

(5^A BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

SVILUPPO SOSTENIBILE

Negli ultimi decenni, ciò di cui si ha più bisogno è la consapevolezza: i consumatori e i rivenditori infatti dovrebbero far uso di un consumo responsabile delle risorse presenti sul nostro pianeta, poiché come dice l'attivista svedese per lo sviluppo sostenibile Greta Thunberg, "Non esiste un pianeta B". Spesso infatti noi uomini non realizziamo il fatto che la nostra esistenza sia legata reciprocamente all'ambiente circostante, ed a volte sottovalutiamo ciò, solo perché le problematiche ambientali non sempre sono evidenti. Credo infatti che l'indifferenza in questo caso non sia un atteggiamento corretto o quasi sciocco poiché se l'uomo arreca dei danni all'ambiente, in realtà danneggia sé stesso. Tuttavia l'errore più grande dell'umanità è stato quello di illuderci che la natura avesse beni inesauribili, quando invece ci accorgiamo che è solo un nostro desiderio. Dunque, secondo me, la soluzione migliore sarebbe quella di abbandonare l'idea di una civiltà basata sul progresso industriale per porre in primo piano la salvaguardia dell'ambiente.



ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

MASCIANDARE COSIMO

(5[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

Sostenere per...

Sostenere per mantenere.

Sostenere per innovare.

Mantenere, quel delicatissimo ciclo che mantiene in piedi questo nostro mondo, che sempre più si mostra fragile e sensibile alle nostre scelte.

Dobbiamo sempre continuare a sostenere, tanto l'ambiente, tanto la vita.

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:
DE CAROLIS ALESSIO
(3^A BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



Sostenibilità in circolo

Ho realizzato questo progetto perché mi sono voluto soffermare sull'importanza della sostenibilità e su quanto siano importanti le parole ad essa correlate, perciò ho voluto realizzare questo simbolo del riciclo per trasmettere l'importanza dell'ecosistema che ci circonda.

Periodo
24 gennaio - 20 marzo 2023

Parola-chiave:

SENTIMENTO

ARTI VISIVE

Alumni del biennio:

Marangi Sara (2[^] B Moda Made in Italy)

Alumni del triennio:

Fumarola Ilaria (4[^] B Moda Made in Italy) - **PREMIO**

Aquaro Michele (4[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

Gentile Valentino (4[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

Amato Gianluca (5[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI ESPRESSIVE

Alumni del biennio:

Barletta Domenica (2[^] B Moda Made in Italy) - **PREMIO**

Marzulli Sara (2[^] B Moda Made in Italy) - **PREMIO**

Alumni del triennio

Cavallo Elisa (3[^]AL - Liceo scientifico opzione scienze applicate)

Marangi Matteo (3[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

Baglivo Francesco (4[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

De Vita Angelo (4[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

Galeone Davide (4[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

Lucarella Donato (5[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

Masciandare Cosimo (5[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**

ARTI INTEGRATE

Alumni del biennio:

Alunno, Girace Samuel (1[^]Ci - Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**

Alumni del triennio:

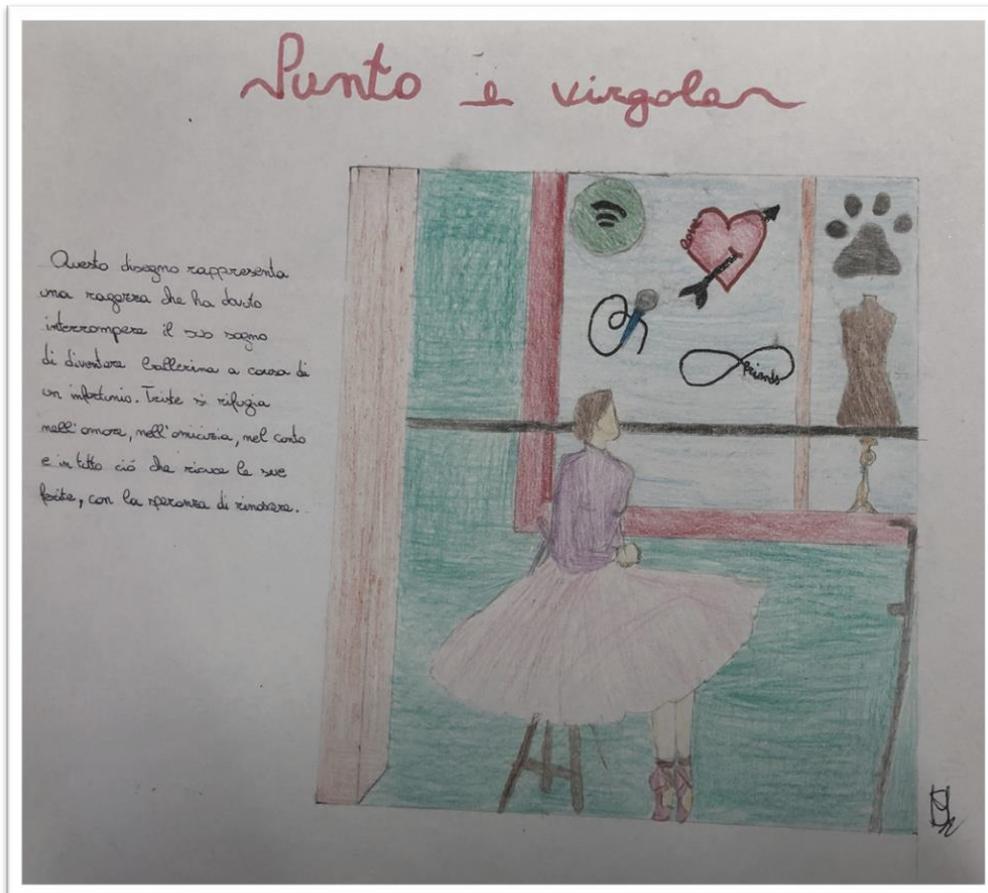
Baccaro Pierpaolo (4[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

Erario Antonio (4[^] BL - Liceo scientifico opzione scienze applicate) - **PREMIO**

Alunni del biennio:

MARANGI SARA (2^a B MODA MADE IN ITALY)

Punto e virgola

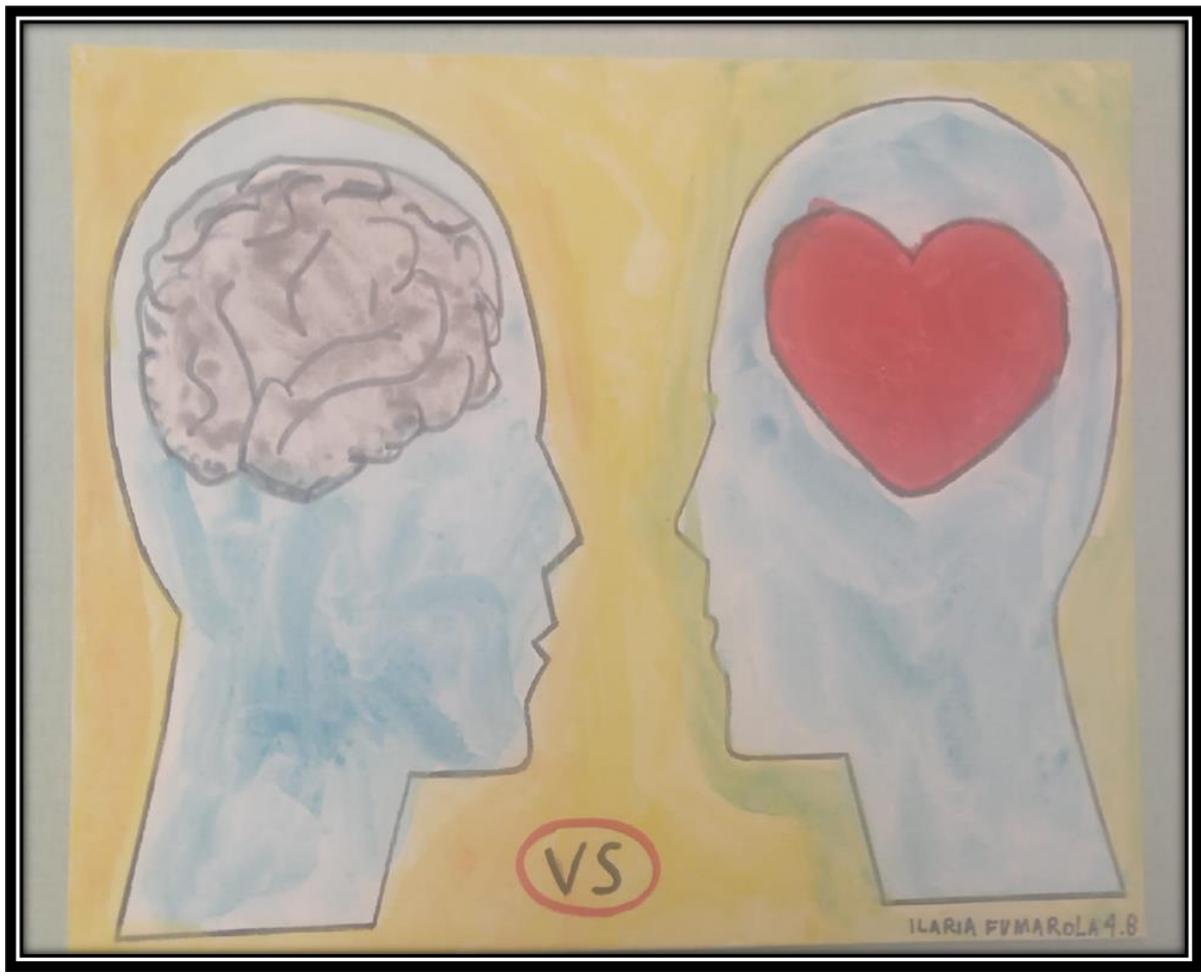


Questo disegno, rappresenta una ragazza che ha dovuto interrompere il suo sogno di diventare ballerina a causa di un infortunio. Triste, si rifugia nell'amore, nell'amicizia, nel canto e in tutto ciò che ricuce le sue ferite, con la speranza di poter rinascere

Arti visive

Alunni del triennio:

**FUMAROLA ILARIA (4^A B MODA MADE IN ITALY)
PREMIO**



VERSUS...Ragione VS Sentimento

La ragione ci fa vedere le cose come sono; il sentimento, come vorremmo che fossero.

Roberto Gervaso

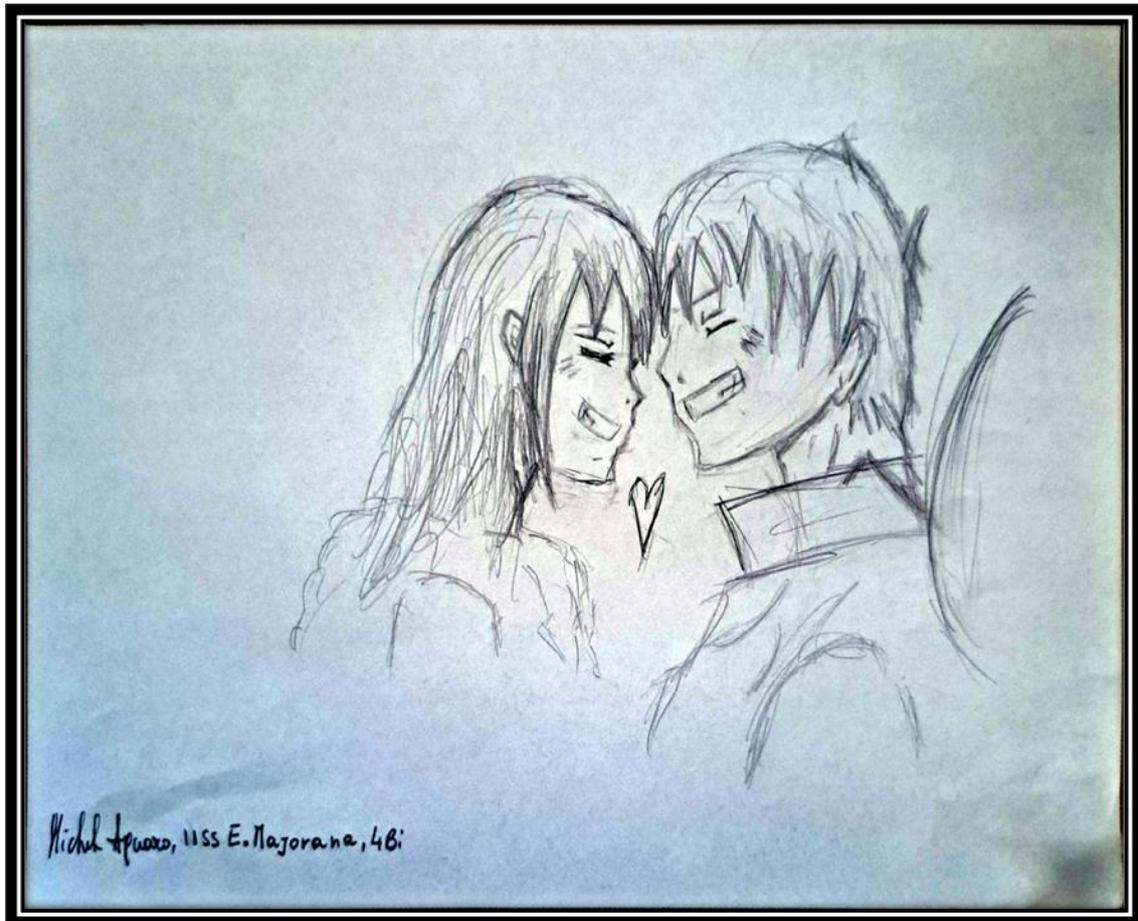
Fa che sia il tuo cuore a scegliere la meta e la ragione a cercare la via
Proverbio Indiano

Arti visive

Alunni del triennio:

AQUARO MICHELE

(4[^]BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



Sentimento!!

Una parola che racchiude cuore e mente e che scandisce la vita di un essere nelle proprie scelte, che crea emozione, trasporto, protezione, passione, complicità, delusione, sconforto, ma senza di esso la vita non avrebbe senso. Vivere con cuore sapendo usare anche la mente è il connubio perfetto per l'esplosione dell'amore. E cosa può esprimere sentimento più forte se non l'amore complice tra esseri viventi, che porta a fare cose grandi e meravigliose?

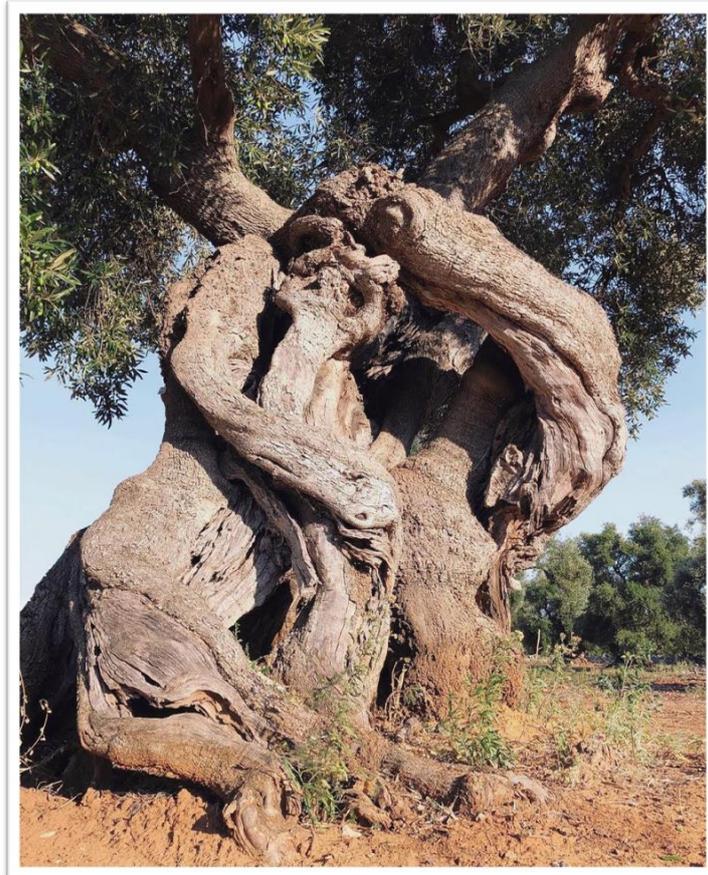
Tutto si fa grazie ad un sentimento perché esso è ciò che ti fa vibrare l'anima e ti fa sentire vivo e di valore.

Arti visive

Alunni del triennio:

GENTILE VALENTINO

(4[^]BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



Il sentimento espresso dalla natura

L'opera è dedicata a tutti gli amanti della natura e della sua semplicità.

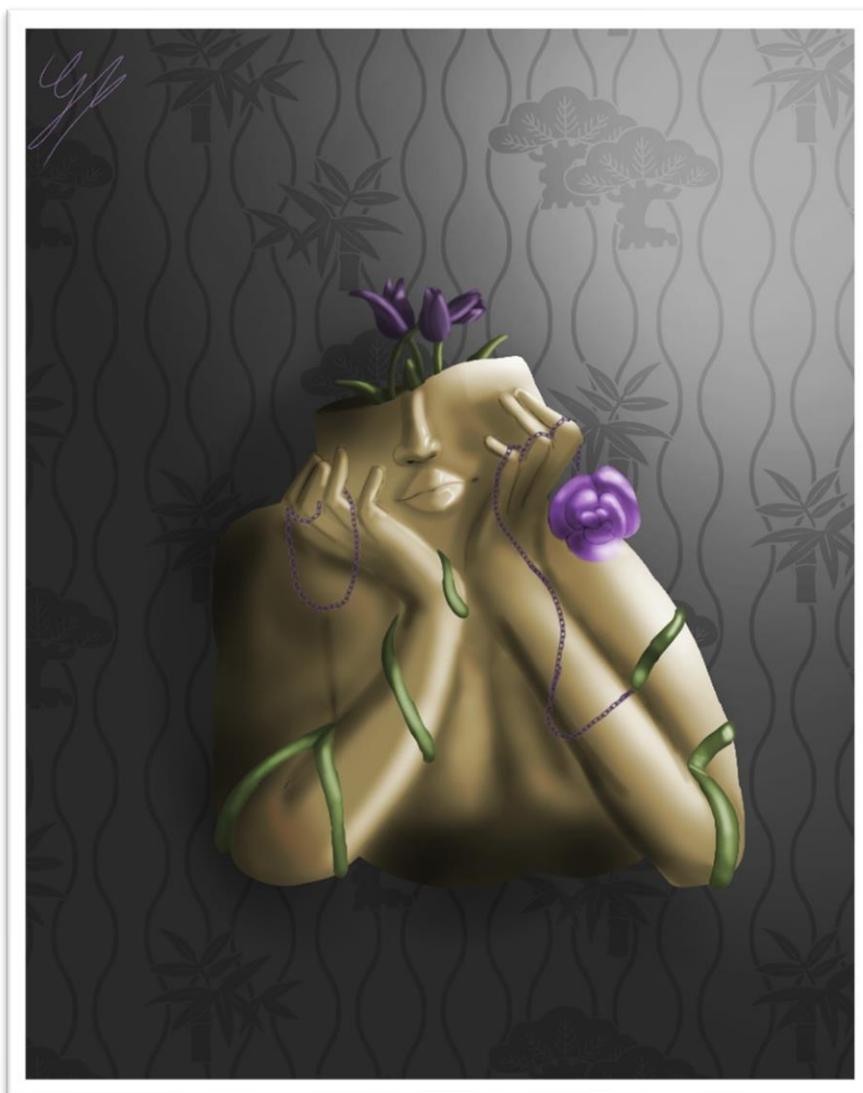
Questa foto rappresenta un ulivo secolare dalle tante forme. Si può collegare al tema del "sentimento" perché trasmette unione e reciprocità e somiglia a due o più esseri umani abbracciati che trasmettono energia, passione e amore (elementi fondamentali dello star bene). D'altronde la natura non è altro che espressione vitale e noi come esseri umani dobbiamo prendere esempio da tutto ciò avendo sempre gli occhi ben aperti alle novità ed alla bellezza che la natura ci mostra ogni singolo giorno.

ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

AMATO GIANLUCA

(5[^]BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



"Flower feeling"

I sentimenti come piante attorcigliano e aggrovigliano la mente dell'uomo. Talvolta, tali rovi possono divenire dei bellissimi fiori o, i più stretti, delle catene.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del biennio:

BARLETTA DOMENICA (2^a B MODA MADE IN ITALY)

PREMIO

Il Sentimento...

***Il sentimento è un sacco di cose
un'esplosione di emozioni
un passaggio
per la felicità
un amore improvviso
un addio, un ritrovarsi
o una fine...***

*Con il termine **SENTIMENTO** si intende un'esplosione di emozioni.*

*Per questo motivo ho voluto rappresentare il concetto di **SENTIMENTO**, tramite una mia poesia. Comunicare così il mio punto di vista, utilizzando espressioni molto significative, sperimentate sulla mia pelle.*

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del biennio:

MARZULLI SARA

(2^A B MODA MADE IN ITALY)

PREMIO

Distante da te

*Distante da te.
Separazione non voluta.
Lacrime amare bagnano
il mio viso.*

*Caro babbo,
il mio affetto non cambia
per te.*

*Chilometri di terra, di mare, di aria
passi lunghi, lenti, dolorosi
non saranno la spada che
ci divide,
ma il legame che ci unisce.*

Ho voluto rappresentare con la mia opera la situazione sentimentale di una bambina che ha un padre militare, distante da lei per molto tempo, che si sente nostalgica, triste, ma poi ricorda che neanche una cosa così forte come la distanza può distruggere il legame d'affetto tra lei e il suo papà.

Arti espressive

Alunni del triennio:

CAVALLO ELISA

(3[^] AL - LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE)

Sentimento

Secondo Democrito, il sentimento nasce quando gli atomi degli oggetti o della realtà penetrano nel nostro corpo e si scontrano con gli "atomi psichici" ovvero gli atomi che formano la nostra anima e che sono sparsi in tutto il nostro corpo. Non credo si possano ridurre i sentimenti ad uno scontro tra atomi. Basta parlare di materia per parlare di sentimenti? Il sentimento lo percepisci quando è la realtà che manca, viene sostituita da qualcosa che va ben oltre e attraverso cui vai oltre ad essa, giungendo al suo reale significato. Cos'è la realtà senza emozioni? Davvero è realtà?

Ogni giorno che passa mi chiedo se forse diamo poca importanza a quel mondo che non si vede, che non si spiega, ma che c'è, bisogna solo tirarlo fuori, renderlo bello, pulito, accessibile, non per uno scontro tra atomi ma per unione di mondi, affinché un giorno il mondo sia unico ed eterno.

Arti espressive

Alunni del triennio:

MARANGI MATTEO

(3[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

Sentimenti

Sempre presente è intorno noi la tempesta
E trasforma tutto ciò che a lei si manifesta.
Non riesce però a contrastare
Tutti i sentimenti che ogni uomo possa provare,
Insieme di passioni e di dolori
Misteri e conseguenze delle nostre continue
evoluzioni.
E nei piccoli gesti dei bambini
Nasce la speranza di una nuova pace,
Trovata nei loro semplici sorrisi
Identità di un mondo ove la guerra tace.

Ho creato quest'opera presupponendo un obiettivo: creare un acrostico sottoforma di poesia. Questo componimento parte dal descrivere il mondo esterno come una tempesta. Dopodiché parlo delle passioni e dei dolori provati da tutte le persone, e infine del nuovo desiderio di pace sentito da tutti i bambini.

Arti espressive

Alunni del triennio:

BAGLIO FRANCESCO

(4[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

Ebbrezza di sentimento

**Il sentimento è un fiume in piena
che travolge e spesso ci domina.**

**Ma è anche faro che ci guida
nelle scelte della nostra vita.**

**Ci fa felici, ci fa soffrire,
ci spinge a lottare e a resistere.**

**E se lo seguiamo con il cuore,
ci regala gioie e grandi amori.**

Con quest'opera: "Ebbrezza di Sentimento" ho cercato di esplorare il mondo delle emozioni e dei sentimenti. Attraverso le parole, il testo ci invita ad abbandonarci alla bellezza delle sensazioni che ci circondano, dalla gioia alla tristezza, dall'amore all'odio. L'opera parla della profondità e dell'intensità del sentimento, e ci invita ad apprezzare ogni istante della vita, lasciandoci travolgere dalla magia delle emozioni.

Arti espressive

Alunni del triennio:

DE VITA ANGELO

(4[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

I SENTIMENTI

I sentimenti possono essere di vario tipo, ogni giorno ogni persona prova tanti sentimenti, che possono essere buoni o brutti.

- Il sentimento dell'AMORE, può essere quello da parte dei tuoi familiari o quello della persona che ami.
- Il sentimento della FELICITÀ, la felicità viene alimentata sia dai tuoi amici che da un oggetto che ti diverte come nel mio caso la moto.
- Il sentimento della RABBIA, la rabbia è un sentimento che viene alimentato da avvenimenti spiacevoli, ma che ognuno di noi la supera in maniera differente.



In questo lavoro illustro cosa sono per me i sentimenti...

Arti espressive

Alunni del triennio:

GALEONE DAVIDE

(4[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

I sentimenti sono...

**I sentimenti sono come una foglia su un ruscello che scorre,
loro fluttuano con la corrente, come un mare,
in una notte buia e tempestosa, sono come una stella
che guida la nostra anima attraverso la notte.**

**Ci abbracciano con le loro ali,
riempiono i nostri cuori con gioia e dolore.**

**Ci tengono insieme quando siamo tristi
e ci mostrano la strada per tornare in alto**

Cosa sono i sentimenti per noi e come possono essere suscitati all'interno di ognuno di noi. Nella nostra vita ci sono momenti e momenti, sempre accompagnati da svariate emozioni talvolta contrastanti tra di loro... l'opera esprime la complicità e l'intensità dei sentimenti e li paragona a paesaggi naturali per far arrivare al lettore la magia di questi ultimi.

Arti espressive

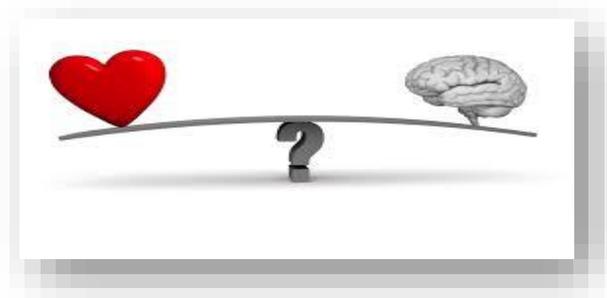
Alunni del triennio:

LUCARELLA DONATO

(5^ BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

IL SENTIMENTO AMOROSO

Amore, angoscia, sofferenza, rancore, rassegnazione sono tutt'è emozioni, sentimenti, tempeste che sconvolgono l'anima e rompono la quiete di un uomo. Il nostro mondo nasce grazie ad uno di questi sentimenti, l'amore. William Shakespeare, a tal proposito, afferma: "Se non ricordi che Amore t'abbia fatto commettere la più piccola follia, allora non hai amato". Tutto ciò perché amare implica essere in grado di fare qualsiasi cosa, di sacrificare la nostra vita, destabilizzando il nostro equilibrio interiore. Tuttavia le pazzie che si compiono per amore sono pazzie sane, che ci rendono vivi e che sono la nostra adrenalina, linfa che permette di provare questo sentimento. Il sentimento amoroso rende consapevoli della necessità di non essere soli al mondo, cambia il modo di vedere la vita, poiché esso non vede con gli occhi, bensì col cuore!



Arti espressive

Alunni del triennio:

MASCIANDARE COSIMO

(5^ BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

PREMIO

Sentimento e'...

Sentimento è percepire.

Sentimento è provare.

È sentimento tutto ciò che, nella nostra vita, non ci fa dormire la notte, ci causa inquietudine, non ci lascia vivere.

Tuttavia, sentimento è anche tutto quell'insieme di sensazioni che ci spinge proprio ad andare avanti, a lottare per le nostre cause.

Senza sentimento, insomma, si sopravvive meglio, ma non si vive per niente.

ARTI INTEGRATE

Alunni del biennio:

ALUNNO, GIRACE SAMUEL

(1[^] CI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

PREMIO



https://youtu.be/0jKd5pz4n_M

«Amici supereroi»

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

BACCARO PIERPAOLO

(4[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



<https://youtu.be/2JIZOz5M9Po>

" The feelings "

Con quest'opera: "The feelings" ho provato a descrivere i quattro grandi che racchiudono la maggior parte dei sentimenti come la tristezza, il dolore, la felicità e l'amore con delle frasi significative.

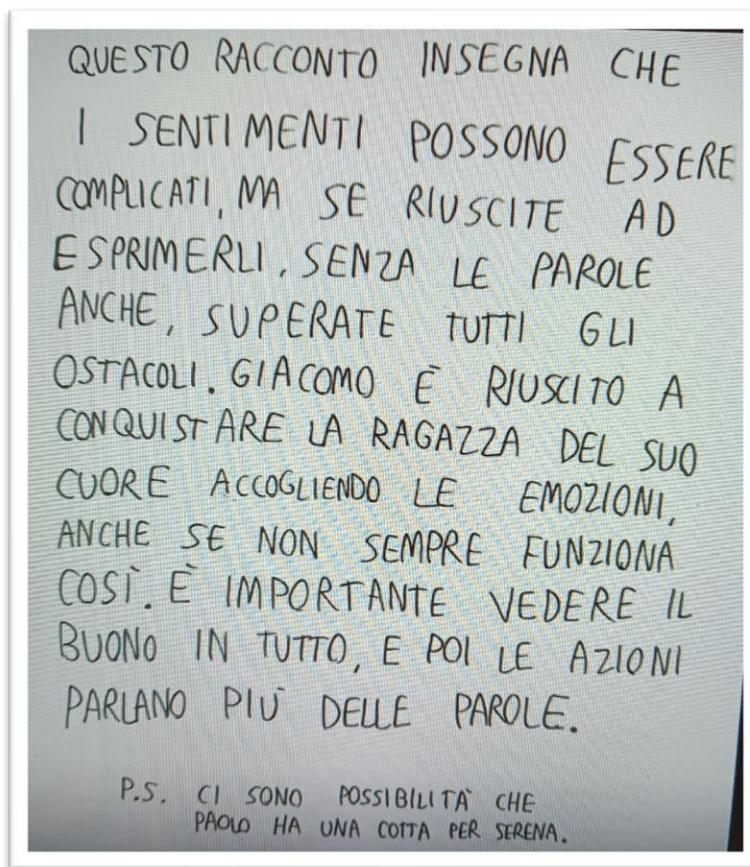
ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

ERARIO ANTONIO

**(4^A BL - LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE
APPLICATE)**

PREMIO



<https://youtu.be/eLIBsuXTnQ>

«I sentimenti di Giacomo»

L'opera vuole evidenziare le difficoltà per un adolescente più timido di esprimere le proprie emozioni

GRUPPO DI LAVORO

INIZIATIVA PROMOSSA E SOSTENUTA DA:

Dirigente scolastico, prof.ssa A.M.G. Mele

Referente, prof.ssa R. Barratta

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO:

proff. M. C. Dompietro, P. Spinelli,

M.C. Delfini Casavola, A.P. Imperscrutabile,

M.A. Carriero, F. Turi, V. Ciraci, S. Palasciano e

l'Ass. Tecnico R. Barletta



L'ALBERO DELLE IDEE... IN FIERI

4^a EDIZIONE - 2023/2024



"Qualunque cosa si dica in giro, parole e idee, possono cambiare il mondo."

Come diceva Robin Williams nei panni del professor John Keating nel bellissimo film "L'Attimo Fuggente"

CATEGORIE DEI PARTECIPANTI

ISS «E. Majorana»

- Alunni del biennio
- Alunni del triennio

SEZIONI DI ARTICOLAZIONE DEI LAVORI

- **Arti visive**: pittura, disegno, fumetto, fotografia, video
- **Arti espressive**: danza, musica, scrittura di un testo in prosa o in versi
- **Arti integrate**: contaminazione fra tecniche artistiche miste e linguaggi integrati(visivo, letterario, poetico, musicale, fotografico, video, multimediale, web-art, utilizzo di software in chiave artistica, ecc.

Periodo
20 dicembre 2023 – 19 febbraio 2024

Parola-chiave:
ACCOGLIENZA
LAVORI CONDIVISI

ARTI VISIVE

Alumni del biennio:

Di Quarto Francesco (2[^]AL – Liceo scientifico opzione scienze applicate) - **PREMIO**

Girace Samuele con la collaborazione di tutti i compagni di classe (2[^] Ci – Informatica e Telecomunicazioni)

Alumni del triennio:

Fumarola Ilaria (5[^]B Moda Made in Italy)

D'Addario Antonio(4[^]Bi – Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**

ARTI ESPRESSIVE

Alumni del biennio:

Notaristefano Rocco (2[^]Bi – Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**

Alumni del triennio:

Marzulli Sara e Neglia Rossana (3[^]B Moda Made in Italy)

Barletta Domenica (3[^]B Moda Made in Italy)

Marangi Matteo (4[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)

Castellana Gaia (5[^]Ei - Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**

ARTI INTEGRATE

Alumni del biennio:

Simonetti Cristian (2[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)

Alumni del triennio:

Capani Melissa (3[^] B - Moda Made in Italy)

Ligorio Miriam e Gatti Helise (3[^] B - Moda Made in Italy)

Basta Serena e Crescenza Nataly (3[^] B - Moda Made in Italy) - **PREMIO**

Schiavone Denise (3[^] B - Moda Made in Italy)

Franco Pasquale (4[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)

Baglivo Francesco (5[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)

Galeone Davide (5[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)

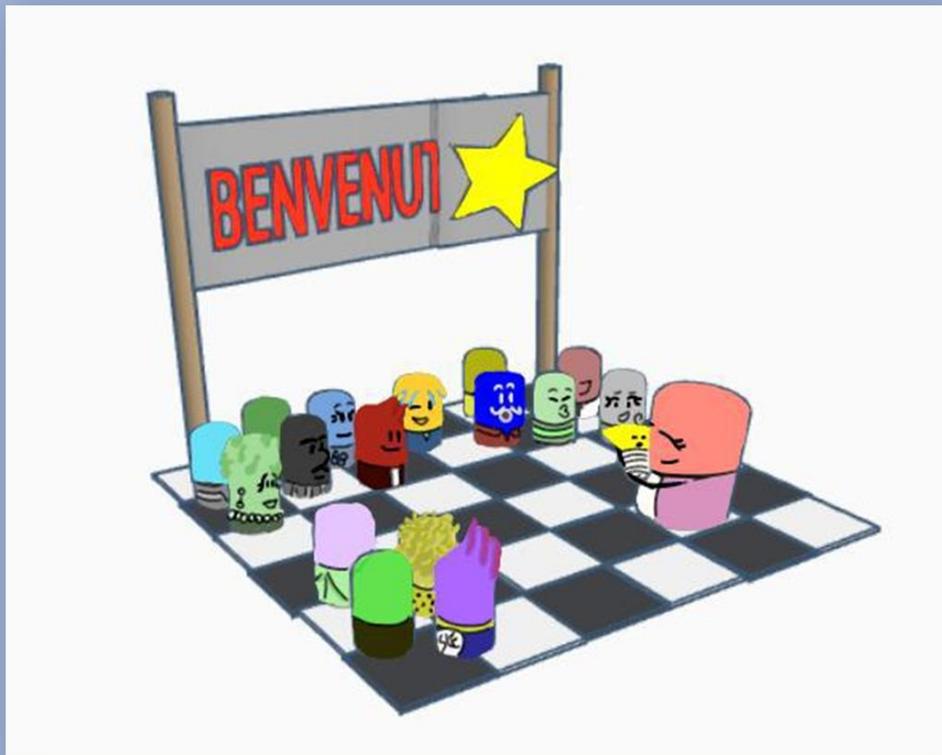
Baccaro Pierpaolo (5[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:

DI QUARTO FRANCESCO

**(2^a AL – LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE)
PREMIO**



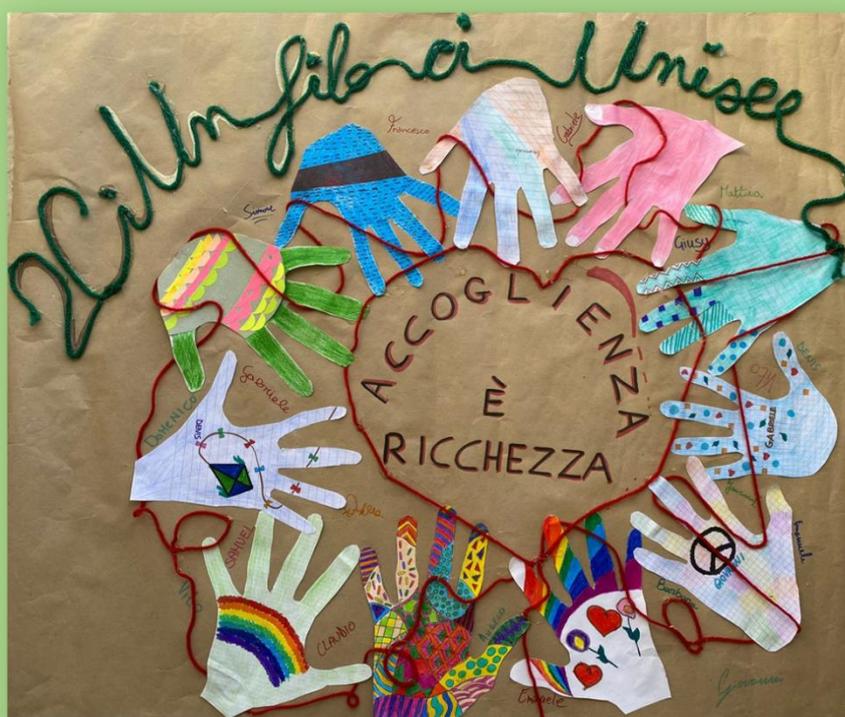
Un'accoglienza calorosa

Quando si parla di accoglienza si può immaginare di tutto ed io ho voluto rappresentare una piccola sfaccettatura di questa parola: accogliere un/a bambino/a.

Trovo sia il miglior modo per interpretare quello che penso io dell'accoglienza, ovvero qualcosa di caloroso, che ti faccia sentire al sicuro e rilassato. In questo elaborato 3d, dove poi ho disegnato sopra, nulla è lasciato al caso: dalla madre più grande degli altri ai colori.

ARTI VISIVE

Alunni del biennio: **SAMUEL GIRACE CON LA COLLABORAZIONE DI TUTTI I COMPAGNI DI CLASSE (2^A CI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)**



“UN FILO CI UNISCE: ACCOGLIENZA E’ RICCHEZZA!”

Il lavoro è stato realizzato con materiale semplice come carta da imballaggio, fogli, colori e fil di lana. Questa non è stata una scelta casuale ma nata dall'intento di comunicare, già nelle fattezze del lavoro realizzato, che è il valore dato e riconosciuto alle cose (e quindi alle persone) che fa la ricchezza, che fa l'opera d'arte. E lo stesso valore è quello che caratterizza ogni persona, ciascuna con le proprie caratteristiche, i propri colori e la propria unicità che è importante che venga riconosciuto e che venga accolto. Il lavoro è stato realizzato con il desiderio che possa diventare uno strumento per ricordarsi che siamo tutti fratelli, uniti da un filo invisibile, un filo che è collaborazione, rispetto, comprensione, apertura e unione. Inoltre, la scelta di rappresentare le “mani” è stata dettata dal fatto che ci è sembrato il simbolo più familiare e insieme più forte di propensione all'altro, di fratellanza appunto. Quindi, c'è un filo che ci unisce...e questo stare insieme, questa accoglienza dell'altro è la vera ricchezza dell'essere umano.

ARTI VISIVE

Alunni del triennio: FUMAROLA ILARIA (5^A B MODA MADE IN ITALY)



ACCOGLIENZA...ABBATTIAMO I MURI PER COSTRUIRE PONTI DI PACE

*Io vedo che, quando allargo le braccia, i muri cadono.
Accoglienza vuol dire costruire dei ponti e non dei muri.
(Don Andrea Gallo)*

Ascolto.

Condivisione.

Equità.

Immedesimazione.

Accoglienza.

È tutto ciò che so per ottenere la pace.

ANONIMO

ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

D'ADDARIO ANTONIO

(4[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

PREMIO



“ Il tigrotto affamato ”

La mamma dei cagnolini accoglie il tigrotto affamato come fosse sua progenie, permettendogli di prendere parte alla poppata.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del biennio:

NOTARISTEFANO ROCCO

(2^ BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

PREMIO

L'inverno nell'anima

Vive un uomo, un uomo solo.
Il suo animo isolato, come uno zaffiro d'inverno.
Dentro di lui,
vi era un inverno eterno.

Ma questo cambiò.
Un cane riuscì in questa impresa.
Un misero cane
riuscì dove altri fallirono.

Trasformò quell'animo gelido,
in una torrida estate,
e tramutò quel triste e freddo zaffiro
in un vivace e splendente rubino.

"L'accoglienza, fiore nella poesia della vita, sparge il suo profumo di gentilezza e apre porte verso l'abbraccio dell'anima."

Alunni del triennio:

MARZULLI SARA E NEGLIA ROSSANA
(3[^] B - MODA MADE IN ITALY)

Accoglienza: la bontà di chi riesce a essere umano

Mamma Paola: "Piccola mia, io e papà vogliamo presentarti il tuo fratellino."

Papà Gabriele: "Ecco Gioele. Non sa benissimo l'italiano, sii gentile con lui."

Gioele: "Ciao! Come ti chiami?"

Mimì: "Mimì, da dove vieni?"

Gioele: "Sono ucraino, da tempo ho perso la mia mamma e il mio papà."

Mimì: "Sono contentissima di avere un fratellino straniero! Mi dispiace che tu abbia

passato tutto questo a un'età così piccina."

Mamma Paola e papà Gabriele: "Siamo felici di poterti accogliere nella nostra famiglia.

Mimì, aiutalo a farlo sentire incluso tra di noi!"

Mimì: "Va bene! Gioele, ti va di giocare a nascondino?"

Io e la mia compagna di classe abbiamo scritto questo dialogo per raccontare della difficile situazione che alcuni bambini ucraini hanno dovuto affrontare essendo adottati, dato che hanno lasciato il loro paese senza più una famiglia a causa della guerra tra Russia e Ucraina.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

BARLETTA DOMENICA (3^A B - MODA MADE IN ITALY)

Mamma, papà... dove siete? È buio, ho paura perché c'è questo rumore assordante... Non l'ho mai sentito. Cos'è? Una sirena? Un allarme? Mi domando questo mentre le lacrime mi cadono a fiotti sulle guance... Mi domando perché tutto questo? Mi struggo nel mio letto, quando un giovane ragazzo viene catturato dal mio sguardo civile; notando il mio sguardo impaurito, si presenta con una naturalezza disumana e dice: 'sono un amico della tua mamma e del tuo papà, vieni con me. Ti porto dagli altri.'

'Altri chi?' lo mormoro in modo alquanto bambinesco.

'Ci sono altri bambini dell'età tua, in cerca di un amico,' cerca di convincermi.

Riuscendoci. Curioso, esco dalla mia casa mano nella mano con lui; ma quando arriviamo sotto il porticato il mio sguardo racchiude tutte le macerie, non riconoscendo più il quartiere dove giocavo con i figli dei nostri vicini e non rendendomi conto di aver versato qualche lacrima. Il gentile signore accorgendosi raccoglie le mie lacrime con le sue mani screpolate e dopodiché mi prende in braccio per non farmi cadere tra le macerie di tetti di molte case distrutte. Rivolgendo un'ultima volta lo sguardo al mio quartiere, e domandando un semplice 'che cos'è successo?'

'La guerra...' lo dice con rammarico.

'Che cos'è la guerra?'

'Lo scoprirai quando diventerai grande,' dice notando la mia curiosità.

Con il cuore pesante e gli occhi pieni di domande, mi ritrovo a seguire il gentile sconosciuto attraverso le strade desolate, costellate di detriti e silenzio. Arriviamo infine in un rifugio improvvisato, dove mi accolgono altri bambini con sguardi smarriti ma speranzosi. Man mano che la notte avanza, le storie di ognuno di loro si intrecciano, creando un legame di solidarietà in un mondo sconvolto dalla violenza e dalla distruzione. Mentre stringo le mani degli altri piccoli, mi rendo conto che la guerra non è solo rumore e macerie, ma anche la forza silenziosa della speranza e della resilienza che brilla negli occhi di chi lotta per un domani migliore. E così, in quel rifugio improvvisato, imparo la lezione più importante: che anche nei momenti più bui, l'accoglienza e la solidarietà possono illuminare il cammino verso un futuro di pace e rinnovamento.

Perché tutto questo...

Questo testo narra la storia di un bambino spaventato e confuso durante un attacco bellico, che viene guidato in un rifugio da un gentile estraneo e trova conforto e speranza tra altri bambini in una situazione simile, imparando il valore della solidarietà e dell'accoglienza anche nei momenti più difficili.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

MARANGI MATTEO

(4[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

La propaganda dell'accoglienza

*Dal deserto al mare,
dalla realtà al digitale,
siamo veramente capaci di navigare
in questo individualismo concettuale,
i cui fondamenti degradar stanno
la Terra di anno in anno.*

*È giunto il tempo di diffondere l'inclusione,
accogliendo tutti senza discriminazione,
divulgando la conoscenza della verità
e la propaganda della giusta libertà,
per portare l'unione delle persone
e affrontare il futuro col giusto vigore.*

Viviamo in questo mondo in cui ci troviamo ad affrontare una doppia realtà, quella terrestre e materiale e quella digitale e, di un certo senso, più astratta.

In questo nuovo presente si sente l'esigenza di essere accolti e di creare accoglienza, poiché restando soli non si potrà affrontare il nostro nuovo futuro, che si prospetta difficile e insidioso.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

CASTELLANA GAIA

(5^ E I - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

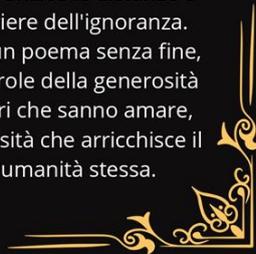
PREMIO

Il piacere di un abbraccio

Nel cuore aperto dell'umanità,
l'accoglienza fiorisce come
un'orchestra di gentilezza e
compassione, dove ogni nota è una
storia che si intreccia con quella
dell'altro.

Nel calore di un sorriso sincero, si
scioglie il ghiaccio della solitudine, e
nelle braccia aperte dell'accoglienza
trovano rifugio i viandanti stanchi e
gli erranti della vita.

Ogni passo verso l'altro è un canto
che risuona nei corridoi del tempo,
un'armonia che unisce le distanze e
cancella le barriere dell'ignoranza.
L'accoglienza è un poema senza fine,
scritto con le parole della generosità
e inciso nei cuori che sanno amare,
un'ode alla diversità che arricchisce il
tessuto dell'umanità stessa.



Il piacere di un abbraccio

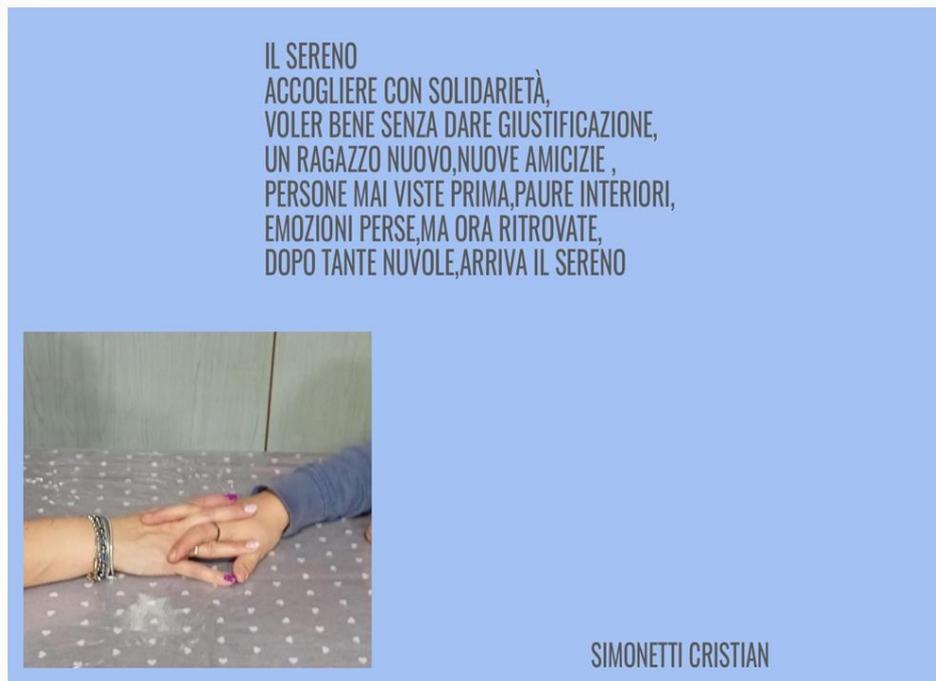
Nel cuore aperto dell'umanità...nel calore di un sorriso sincero...ogni passo verso l'altro è un canto

ARTI INTEGRATE

Alunni del biennio:

SIMONETTI CRISITAN

(2^ BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



Il sereno

Ho scritto questa poesia perché per me tutti hanno il diritto di essere accolti in una comunità.

È importante tendere la mano al prossimo e accettarlo sempre.

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:
CAPANI MELISSA
(3[^] B – MODA MADE IN ITALY)



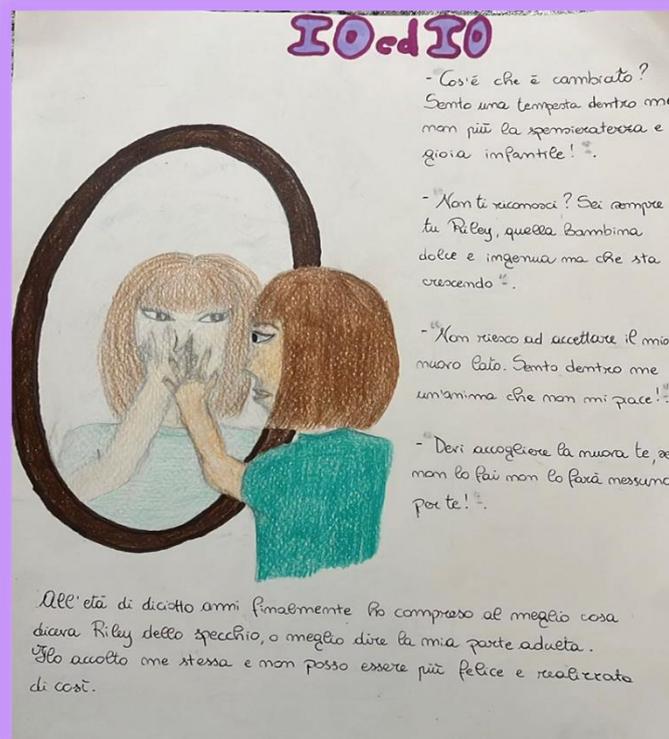
Accoglienza.
Una spiaggia di emozioni contrastanti che uniscono la curiosità di conoscere nuovi mondi e la paura di affrontarli. Il calore del sole così come quello delle braccia di chi ti accoglie e ti fa sentire accettato e voluto. La freschezza del mare così bello e così profondo che muori dalla voglia di scoprire cosa si cela al suo interno, ma al contempo hai una paura incolmabile. Il fuoco di un falò che unisce sorrisi e riscalda i cuori di chi si mette alla prova e impara a conoscersi.

Capani Melissa 3[^]B moda

Accoglienza

Ho scritto cosa significa per me l'accoglienza attraverso delle metafore con l'utilizzo di elementi della natura

Alunni del triennio: **LIGORIO MIRIAM E GATTI HELISE** **(3^a B – MODA MADE IN ITALY)**



L'accoglienza: Io ed Io

Io e la mia compagna di classe abbiamo fatto un disegno con accanto un dialogo, (in questo caso la ragazza che parla a se stessa nello specchio) per far comprendere che anche se è difficile capire di star crescendo bisogna prendere la situazione in mano e accogliersi per quello che si è.

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

BASTA SERENA E CRESCENZA NATALY

(3^a B – MODA MADE IN ITALY)

PREMIO



Porgi le mani

In questi versi abbiamo voluto rappresentare la parola accoglienza. Un termine che può avere diversi significati ma tutti finalizzati a uno stesso scopo, quello di includere le persone indipendentemente dalla condizione in cui si trovano. L'accoglienza è un atto di apertura, tutto ciò che viene accolto viene fatto entrare nelle proprie case o in se stessi mettendosi in gioco, rendendo partecipe l'altro di qualcosa di personale, anche condividendo il proprio benessere.

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:
SCHIAVONE DENISE
(3^a B – MODA MADE IN ITALY)



Oh luna, sola come te
ti osservo sdraiata sul mio parquet,
tu estranea per le stelle,
io estranea per la gente.
Sento il gelo di questa città
piena di disumanità;
che aspetta solo che il sole sorga,
per ricevere un po' di calore
e per capire il vero valore,
di quel che fanno con la loro crudeltà
non accettando questa società.

Denise Schiavone 3B Moda Majorana

Invocazione

Oh luna...tu estranea per le stelle
io estranea per la gente

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

FRANCO PASQUALE

(4^a BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



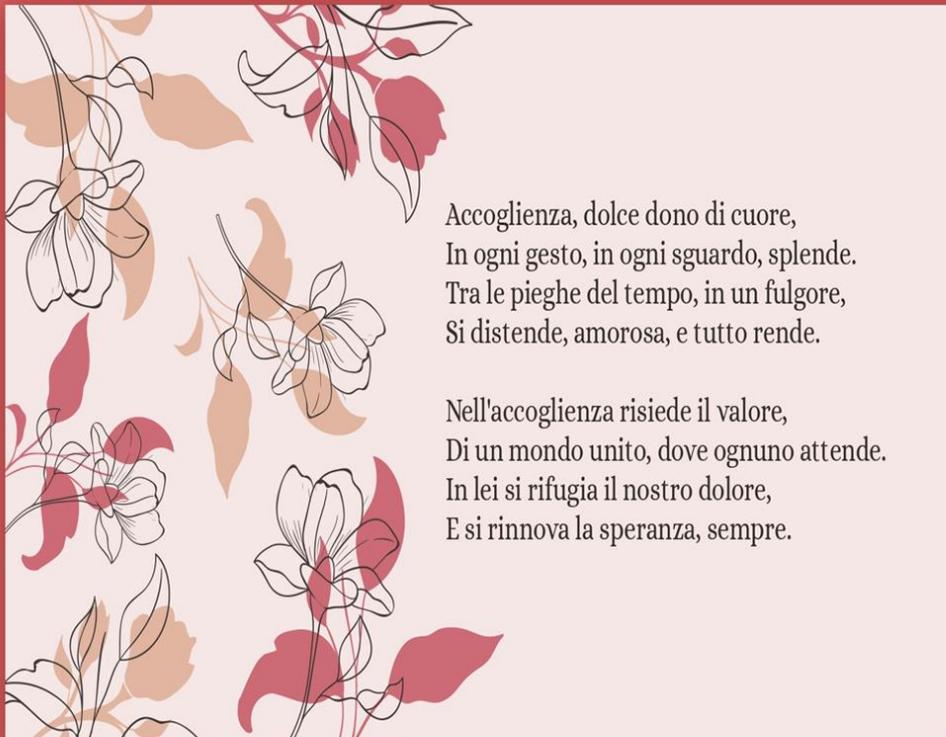
Un Ponte verso un mondo senza confini

Nell'immagine che mostro, è presente il mondo intero rappresentato in tutta la sua diversità e complessità. Al centro, due mani che si toccano, che simboleggiano l'unione dei popoli senza distinzioni sociali, culturali o geografiche. *Questo gesto incarna l'essenza stessa dell'accoglienza, che supera le barriere e le differenze per costruire ponti di comprensione e solidarietà.* Inoltre, nell'immagine, ho inserito una frase che riflette il cuore del messaggio che voglio trasmettere: ***"Insieme per un mondo senza confini, dove la diversità è la nostra forza e l'accoglienza è il ponte che unisce la società."*** Questa frase incarna l'idea fondamentale che guida il mio lavoro: *combattere gli stereotipi, le disuguaglianze e ogni forma di discriminazione per creare un mondo migliore, più inclusivo e rispettoso delle differenze.*

Alunni del triennio:

BAGLIVO FRANCESCO

(5[^] BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



"Ode all'Accoglienza"

Con questa breve opera "Ode all'Accoglienza", ho cercato di celebrare il concetto e l'importanza dell'accoglienza nell'esperienza umana. La parola chiave "accoglienza" è stata il punto focale intorno al quale ho tessuto versi che esprimono il valore della gentilezza, dell'inclusione e della solidarietà. Attraverso l'accoglienza, si crea un ambiente di calore e comprensione reciproca, che può lenire il dolore e rinnovare la speranza. Questo testo mira a esaltare la bellezza e la potenza di gesti così semplici ma significativi, che possono trasformare profondamente le relazioni umane e il mondo che ci circonda.

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

GALEONE DAVIDE

(5[^] BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



Accogliamo con il cuore

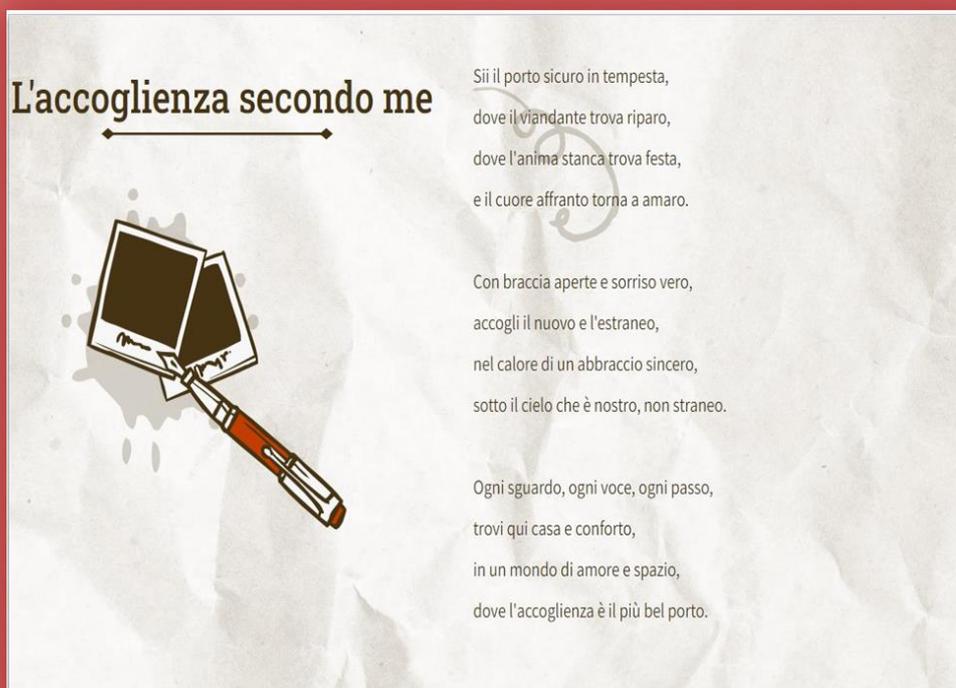
Nel calore di un sorriso...dove il sole dell'amicizia splende alto...in ogni parola

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

BACCARO PIERPAOLO

(5^a BI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



L'accoglienza secondo me

Sii il porto sicuro...con braccia aperte e sorriso vero...ogni sguardo, ogni voce, ogni passo

Periodo
20 febbraio - 15 aprile 2024
Parola-chiave:

CAMBIAMENTO

LAVORI CONDIVISI

ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

D'Addario Antonio (4[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio

Marangi Matteo (4[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

Argese Luana (5[^]B - Moda Made in Italy)

Gatti Helise (3[^]B - Moda Made in Italy)

ARTI INTEGRATE

Alunni del biennio:

Girace Samuel (2[^]Ci - Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**

Alunni del triennio:

Barletta Domenica (3[^]B - Moda Made in Italy)

Neglia Rossana (3[^]B - Moda Made in Italy)

Marzulli Sara e Masi Arianna (3[^]B - Moda Made in Italy)

Barletta Domenica (3[^]B - Moda Made in Italy)

Fumarola Ilaria (5[^]B - Moda Made in Italy)

Barletta Domenica (3[^]B - Moda Made in Italy)

Galeone Davide (5[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

Gentile Valentino (5[^]BI - Informatica e Telecomunicazioni)

ARTI VISIVE

Alunni del Triennio:

**D'ADDARIO ANTONIO (4[^]BI - INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI)**

Metamorfosi



Il disegno rappresenta una donna che, come una crisalide che diventa farfalla, compie una metamorfosi, simbolo del cambiamento.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

MARANGI MATTEO

(4[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

La Storia, un cambiamento

Una penna scrive su un foglio
un calamaio imprime il suo inchiostro
e descrive parte della vita degli uomini,
le loro credenze e i loro cambiamenti,
conservati e cambiati nonostante i tempi
e dai posteri riscoperti e analizzati
per comprendere: in questa vita come siamo arrivati?
Le scoperte e le concezioni
che ci hanno trasformati in uomini diversi, forse migliori,
capaci di affrontare un mondo nuovo e cambiato
con il coraggio di scrivere nuove storie e tramandare il nostro passato.

È veramente importante sapere il nostro passato e, alcune volte, non si riflette abbastanza a riguardo. Con questa poesia ho voluto mandare questo messaggio di riflessione riguardo al passato e di speranza nei confronti del futuro.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

ARGESE LUANA

(5[^] B - MODA MADE IN ITALY)

Cambiamento

Era lì
accasciata sul fondo
cullata dal suo tormento
avvinghiata da quel che era il suo dolore
il suo più fidato compagno.

Ogni tanto , non sempre
si lasciava trasportare dall'emozione
quella possibilità
di sottrarsi al continuo lacerare della sua
anima.

Piange
a volte si dispera ,

eppure la gente
che scrutava il suo sguardo
affermava con superficialità
di asciugarsi quelle lacrime

quel suo viso consumato
che implorava solo una carezza
qualche goccia di calore
che oramai la sua memoria aveva rimosso.

lo percepivo in lei ,
nei suoi occhi profondi
l'intimo mare che trascorreva in essi
ricolmo di sangue e disperazione,

era proprio questo
a tenerla ancora in vita
a farle sentire ancora una volta
quel brivido che solo il suo spirito riusciva a
darle.

Ed è indecifrabile
come questo tormento
possa essere il mezzo di un cambiamento

eppure è il circolo vizioso della vita
ti farà sempre un po' morire
prima di poter rinascere

proseguiva la sua realtà,
non sapendo
che si stava prendendo cura di se stessa
con la medesima che la stava uccidendo.

L'emblema di questa poesia è il cambiamento che non conosce tempo, occasione, motivo e situazione per poter piombare in noi, a volte si scelgono strade dolorose per curare le nostre ferite e la gente che ci circonda ne è totalmente allo scuro di tutto, minimizzando ogni nostra azione o gesto.

Qualche volta l'unica cosa che ci rimane è il farsi trasportare dalle emozioni perché ci fanno sentire ancora vivi. Tra percorsi spinosi, la vita, il cambiamento e tanto altro, magari morirà un pezzo di noi, ma è proprio questo, seppur lacerante, che ci porta a cambiare e a crescere, senza il cambiamento avremmo semplicemente una vita insipida.

Arti espressive

Alunni del triennio:

GATTI HELISE

(3^ B - MODA MADE IN ITALY)

Cambiamento

**Cambiamento
è la novità, la scoperta
di sentire in sé
la libertà, e sperare
che la sua gioia
si colori di blu;**

**Cambiamento
è la speranza di rinascita
e di sentire la libertà
in ogni sua forma;**

**Cambiamento
è l'ansia del trasformarsi nel tempo
e di miglioramento;**

**Cambiamento è vita;
Cambiamento è desiderio.**

Arti integrate

Alunni del biennio:

SAMUEL GIRACE

(2^a CI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

PREMIO



<https://youtu.be/3alvhcDEAM>

“IL MIO CAMBIAMENTO: ogni giorno diverso ma sempre sognatore”

Il lavoro ha voluto rappresentare il cambiamento coinvolgendo in prima persona lo studente impegnato nel lavoro e rappresentando la sua crescita, la sua evoluzione, il suo personale cambiamento verso il “diventar grande”. Le foto fissano alcuni dei momenti della sua vita e cercano di dare una risposta alle domande della poesia di Janna Carioli, che si chiede come e cosa succede quando si diventa grandi, cosa cambia. Allora è chiaro che il corpo si modifica, spunta la barba, le mani diventano più grandi, l’altezza aumenta...e ogni giorno non si è più quelli di ieri. In tutto questo evolversi e cambiare però, abbiamo voluto sottolineare, con le parole di J. Carioli, l’importanza di una costante, anzi due: la determinazione e i sogni, così da vivere il cambiamento come una rinascita. Un po’ come accade quando il bruco cede il posto alla farfalla, che colorata vola leggera e verso nuovi orizzonti.

Arti integrate

Alunni del triennio:

BARLETTA DOMENICA

(3^a B - MODA MADE IN ITALY)



Resilienza

Nell'aria vibrante e nel silenzio profondo,
il cambiamento sussurra il suo componimento.
Come foglie cadenti in un gioco profondo,
la vita si trasforma nel suo intento.

I giorni fuggono, veloci come il vento,
portando con sé nuovi colori e sentimento.
Il mio cuore si apre a un futuro incerto e lento,
mentre il cambiamento disegna il suo miglioramento.

Abbracciamo il nuovo con animo aperto,
sulla strada del cambiamento, siamo immersi nel mistero.
E in ogni rinnovamento, troviamo un concerto,
di speranza e crescita, nel nostro viaggio leggero.

Barletta Domenica 3B Moda

Resilienza

Nell'aria vibrante e nel silenzio profondo... il mio cuore si apre a un futuro incerto e lento, mentre il cambiamento disegna il suo miglioramento...

Arti integrate

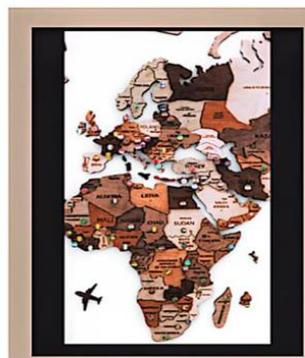
Alunni del triennio:

NEGLIA ROSSANA
(3^a B - MODA MADE IN ITALY)



Semplicemente io !

Sullo sperare io voglio rinnovare;
un cambiamento, in un miglioramento;
il mio corpo voglio spogliare e fare cambiare;
voglio ridere e piangere;
per volare e sognare.



Scansionato con CamScanner

Semplicemente io!

La mia opera "Semplicemente io !", rappresenta il cambiamento che porta nella vita, delle volte, a viaggiare per il mondo.

Arti integrate

Alunni del triennio:

MARZULLI SARA

E MASI ARIANNA

(3^a B - MODA MADE IN ITALY)



<https://youtu.be/yCCBGapq9co>

Il cambiamento nell'occhio della poetica

Abbiamo deciso di contribuire a questo bellissimo argomento con una presentazione che raccoglie alcune poesie che rivivono il cambiamento in tutte le sue sfaccettature, inoltre abbiamo aggiunto una piccola riflessione molto personale sul nostro punto di vista su cos'è il cambiamento.

Arti integrate

Alunni del triennio:

FUMAROLA ILARIA

(5[^] B - MODA MADE IN ITALY)



E' CAMBIAMENTO SOLO SE SPAVENTA

“Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare.”

Winston Churchill

“ Sii il cambiamento che vorresti vedere avvenire nel mondo.”

Mahatma Gandhi

Arti integrate

Alunni del triennio:

GALEONE DAVIDE

(5[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



Il flusso del cambiamento

Nel cambiamento c'è la volta dove troviamo il nostro moto

ARTI INTEGRATE

Alunni del biennio:

GENTILE VALENTINO

(5^A BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



Cambiamento nel tempo e cambiamento secondo l'essere umano

In allegato sono presenti due foto di un ambiente a me molto prezioso, ovvero, dove trascorro le mie vacanze estive da più di 15 anni, zona Monopoli. Come si può notare c'è una differenza notevole per quanto riguarda l'ambiente. Ho messo a confronto due immagini prese da Google Maps che sono datate 2009 e 2023.

Purtroppo, col passare degli anni, la cementificazione è aumentata e nessuno più ha voluto sostenere e curare gli alberi.

Inoltre, volevo esprimere un mio parere sul cambiamento: la nostra vita è in continuo cambiamento e cambiare molte volte fa paura proprio perché siamo ancorati a schemi del passato e non abbiamo il coraggio di evolvere e di darci nuove possibilità.

Il cambiamento deve essere un miglioramento per noi e per l'intera specie. Dobbiamo solo imparare a trasformarlo in un progresso.

PREMIO DELLA COMMISSIONE:

FUMAROLA ILARIA - 5[^] B MODA MADE IN ITALY

CLASSE 2[^]CI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

CLASSE 3[^]B - MODA MADE IN ITALY

GRUPPO DI LAVORO

INIZIATIVA PROMOSSA E SOSTENUTA DA:

Dirigente scolastico, prof.ssa A.M.G. Mele

Referente, prof.ssa R. Barratta

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO:

proff. M. C. Dompietro, P. Spinelli,

M.C. Delfini Casavola, A.P. Imperscrutabile,

F.P. Caforio, F. Turi, V. Ciraci, S. Palasciano e

l'Ass. Tecnico R. Barletta



L'ALBERO DELLE IDEE... IN FIERI

5^A EDIZIONE - 2024/2025



“Ogni giorno, quello che scegli, quello che pensi e quello che fai è ciò che diventi.”

ERACLITO

CATEGORIE DEI PARTECIPANTI

PROPOSTA DI PARTECIPAZIONE

Alunni delle classi terminali (Scuola secondaria di primo grado della provincia di Taranto e dei Comuni limitrofi alla città di Martina Franca (TA)

ISS «E. Majorana»

- Alunni del biennio
- Alunni del triennio

SEZIONI DI ARTICOLAZIONE DEI LAVORI

- **Arti visive**: pittura, disegno, fumetto, fotografia, video
- **Arti espressive**: danza, musica, scrittura di un testo in prosa o in versi
- **Arti integrate**: contaminazione fra tecniche artistiche miste e linguaggi integrati (visivo, letterario, poetico, musicale, fotografico, video, multimediale, web-art, utilizzo di software in chiave artistica, ecc.

Periodo
dicembre 2024 – 10 marzo 2025

Parola-chiave:

SICUREZZA

LAVORI CONDIVISI

ARTI VISIVE

Alumni del triennio:

Di Quarto Francesco (3[^]AL – Liceo scientifico opzione scienze applicate)
D'Addario Antonio (5[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**

ARTI ESPRESSIVE

Alumni del biennio:

Cicala Samuele (2[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)
Sepe Orazio (2[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)
Trincherà Fabio (2[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**

Alumni del triennio:

Fragelli Leonardo Pio (3[^]Abts - Biotecnologie sanitarie) - **PREMIO**
Fiorino Angelo (3[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)
Hossain Zuhair Zabir (3[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)
Miraglia Andrea (3[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)
Notaristefano Rocco (3[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)
Simonetti Cristian (3[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)
Barletta Domenica (4[^]B - Moda Made in Italy)
Gatti Helise (4[^] B Moda Made in Italy)
Crescenza Nataly (4[^] B Moda Made in Italy)
Conserva Gabriele (4[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)
Nardelli Luca (4[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni)
Semeraro Danilo (4[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**
Marangi Matteo (5[^]Bi - Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**

ARTI INTEGRATE

Alunni del biennio:

D'Amico Gabriele (2^A – Manutenzione e assistenza tecnica) - PREMIO

Alunni del triennio:

Gruppo classe (3^Ai – Informatica e Telecomunicazioni)

Cito Francesco e Salvatore Vito con la collaborazione di Lotesoriere Angelo, D'Auria Andrea e Girace Samuel (3^ Ci - Informatica e Telecomunicazioni) - **PREMIO**

Lenoci Giovanni, Simeone Lorenzo, Carabotta Diego, Carrieri William e Caroli Gianpaolo(3^ Di - Informatica e Telecomunicazioni)

Basta Serena (4^ B - Moda Made in Italy)

Capani Melissa (4^ B - Moda Made in Italy)

Basta Serena (4^ B - Moda Made in Italy)

Marzulli Sara (4^ B - Moda Made in Italy) - **PREMIO**

Stallo Monica (4^ B - Moda Made in Italy)

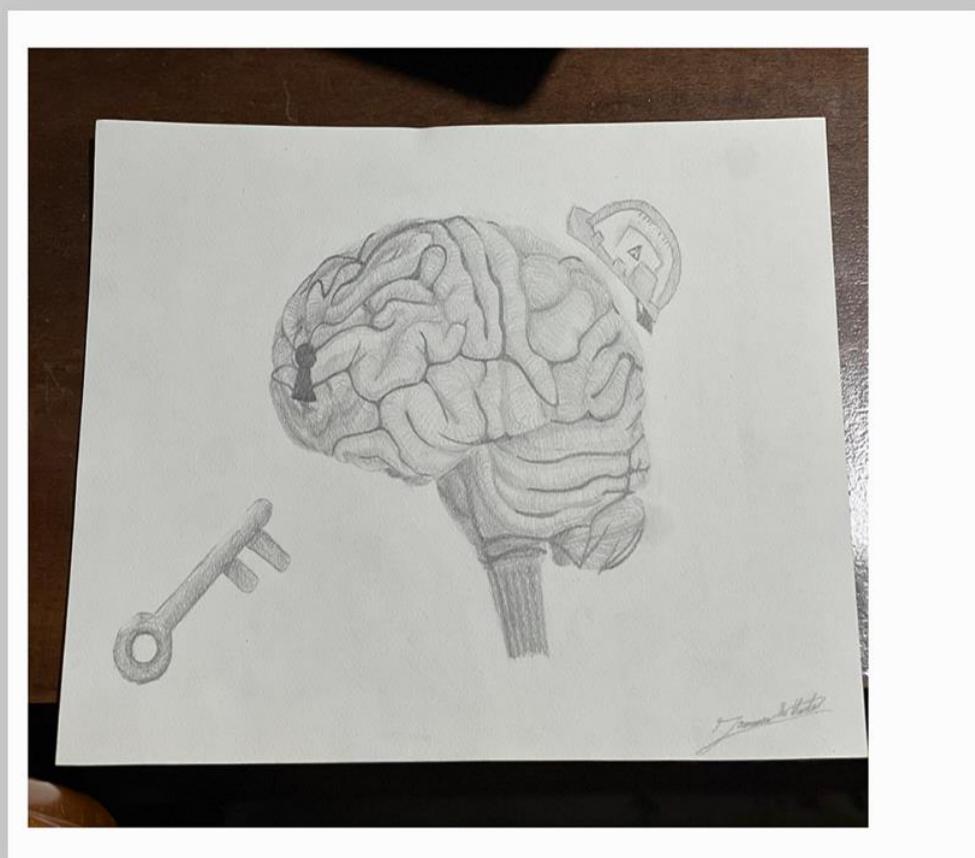
Schiavone Denise (4^ B - Moda Made in Italy)

ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

QUARTO FRANCESCO

(3^A AL - LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE)



“ LA SICUREZZA ”

QUESTO DISEGNO RAPPRESENTA LA SICUREZZA (IL CASCHETTO) COME QUALCOSA DI ASTRATTO (IL CERVELLO E LA CHIAVE).

PENSIAMOCI, LA SICUREZZA È UN NOSTRO CONCETTO MENTALE, CHE VA DAL PIÙ BANALE ESEMPIO COME CREDERE CHE LA BICI NON VERRÀ RUBATA SOLO PERCHÉ ABBIAMO MESSO UNA CATENA, A QUALCOSA DI PIÙ PROFONDO COME ESSERE SICURI DELLE NOSTRE POTENZIALITÀ (ED IL FATTORE SICUREZZA GIOCA UN RUOLO MOLTO IMPORTANTE SULLE NOSTRE PRESTAZIONI).

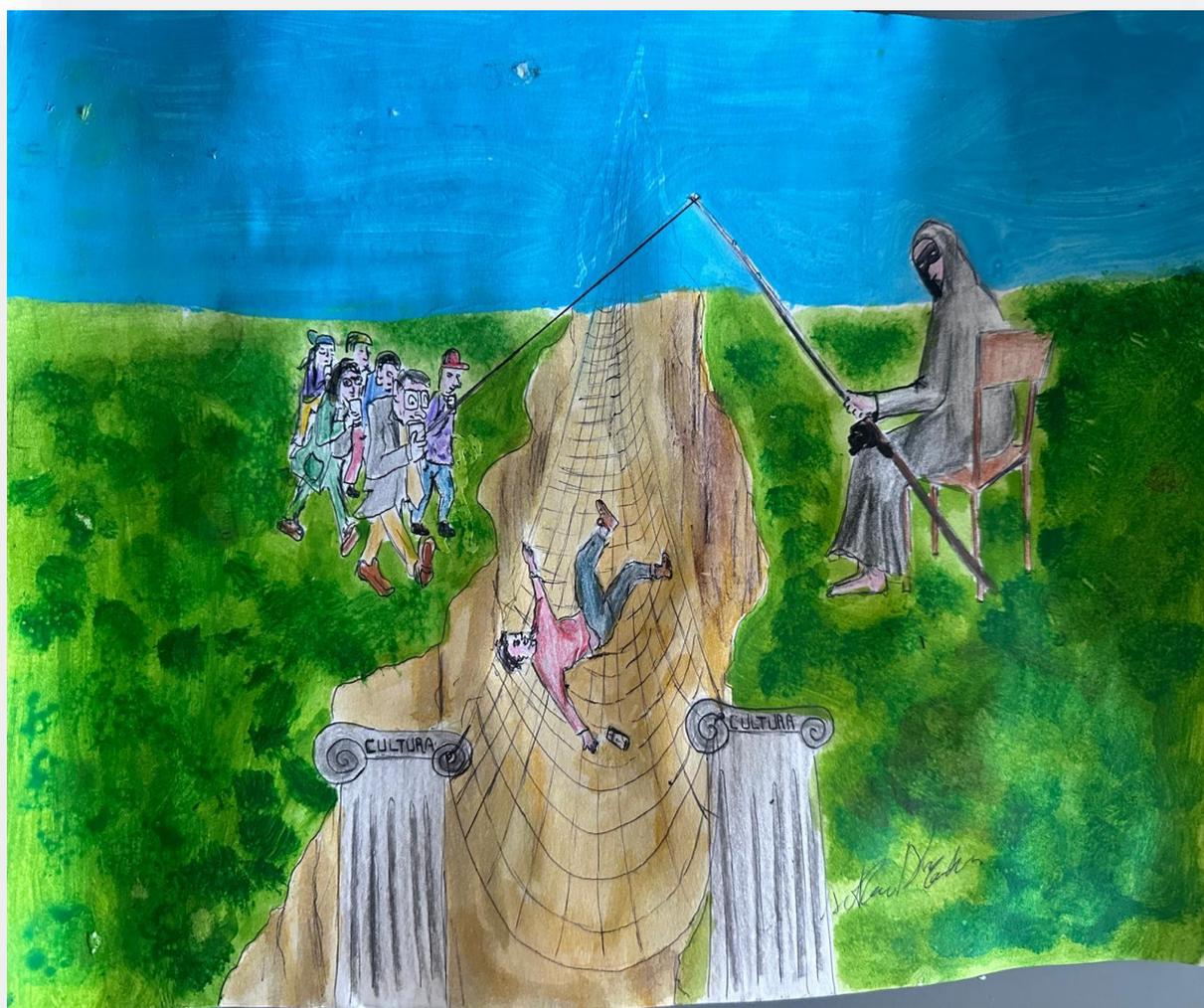
ARTI VISIVE

Alunni del triennio:

D'ADDARIO ANTONIO

(5^A BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

PREMIO



“Una sola rete di sicurezza: la cultura”

Il malfattore cerca di ingannare il popolo, ma fortunatamente, a impedire la caduta nel burrone, c'è una rete di sicurezza. Questa rete poggia su due pilastri fondamentali: la cultura e la conoscenza.

Alunni del biennio:

CICALA SAMUELE

(2[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

Le Mura

Urla il vento tra le nubi nere
Come un guerriero immobile sta
Nulla lo smuove
Come un filtro per il pericolo.
Lui sta come mura alte solide e ineluttabili
Sicure dentro di loro
Luci cunicoli luminosi
Che vita danno alla visione dell'esterno
Dove vedere come l'uomo per il potere
la sua razza sottomette



*Questa poesia parla di queste mura che proteggono l'interno
dall'esterno.*

Alunni del biennio:

SEPE ORAZIO

(2^ BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

LA CASA

Sicuro mi trovo
dentro una casa
al caldo e senza
preoccupazioni

Emozioni starci
dentro felice e
inebriato come
si sta al parco
su una panchina
nella natura

Il male prova
ad entrare
ma la sua porta
sicura col suo
lucchetto frena
ogni cosa buia

Questa poesia intitolata «La casa» esplora il tema della sicurezza e del conforto offerti da un luogo protetto, sia fisico che emotivo. La casa diventa metafora di un rifugio sicuro, dove le preoccupazioni restano fuori e le emozioni positive fioriscono. Attraverso immagini semplici e quotidiane, come il calore domestico e la serenità di una panchina nel parco, il testo crea un contrasto con le minacce esterne, rappresentate dal «male» che prova ad entrare. La porta sicura e il lucchetto simboleggiano la capacità di proteggersi dalle negatività, evocando un senso di pace interiore e protezione.

Alunni del triennio:

TRINCHERA FABIO

**(2[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)
PREMIO**

La sicurezza

È il poliziotto che controlla i cittadini,
è una password che difende i nostri dati,
è quando si annullano le preoccupazioni,
è lo scudo di un cavaliere
che lo protegge come farebbe una famiglia.
Non è la condizione che si vive a Gaza,
non è ciò che provava Primo Levi,
non è ciò che prova il militare al fronte
che però combatte e resiste
per la sicurezza altrui.

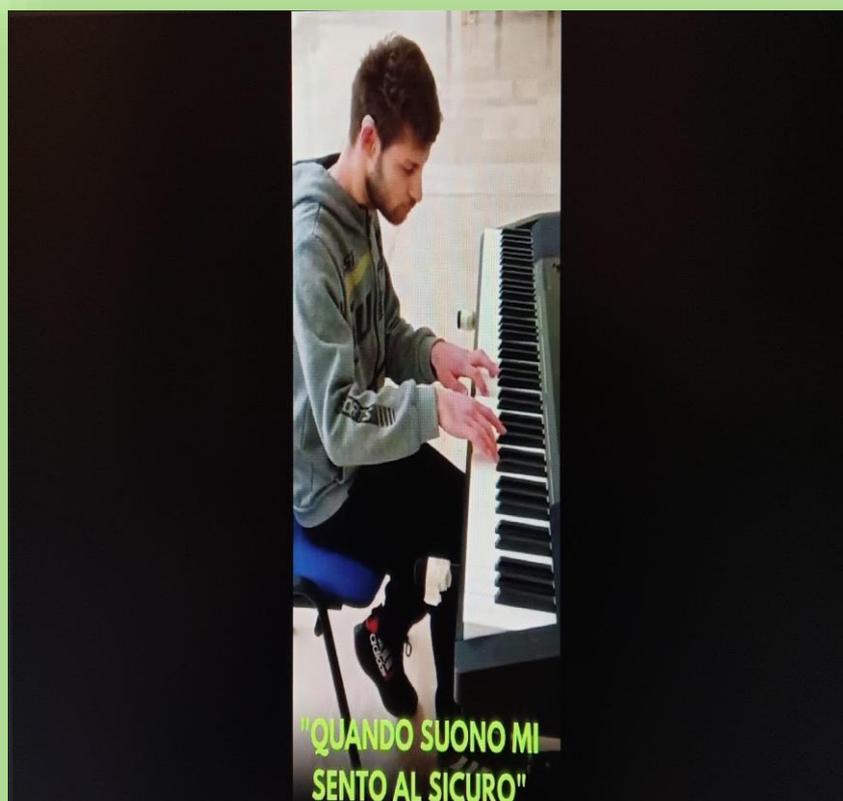
“La sicurezza”

La poesia, scritta nel 2025, è composta da 10 versi suddivisi in 2 strofe di 5 versi ciascuna. Nella prima strofa si fa riferimento a che cos'è la sicurezza mentre nella seconda si fa riferimento a situazioni in cui non si può parlare di sicurezza. La scelta di questo stile è avvenuta per creare un distacco che renda maggiormente chiaro il concetto di sicurezza.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

FRAGNELLI LEONARDO PIO
(3[^] ABTS – BIOTECNOLOGIE SANITARIE)
PREMIO



<https://www.youtube.com/shorts/rOvOGBM1uJg>

“Io e la musica”

Il brano musicale è stato da me composto ed esprime il valore della musica nella mia vita. Infatti, «quando suono mi sento al sicuro».

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

FIORINO ANGELO

(3^a BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

Quando mi sento al sicuro

Immagino di essere sicuro quando arrivo finalmente a casa dopo una turbolenta giornata a scuola.

Appena arrivo a casa, mi sento sicuro e protetto grazie alle mura domestiche e grazie ai miei genitori che vigilano su di me.

I nostri genitori, durante la nostra crescita, rappresentano dei veri tutori di vita, e sono in grado di tutelarci e rassicurarci rispetto ad ogni nostro problema.

Per me, la sicurezza rappresenta quella via che ci porta alla pace, senza avere grandi preoccupazioni.

Ho scelto di inviare il mio lavoro all'Albero delle Idee perché ritengo importante dare valore alle nostre esperienze e ai percorsi di apprendimento. Condividere il mio elaborato significa contribuire a una raccolta di pensieri e creatività che rappresentano la crescita degli studenti.

Alunni del triennio:

HOSSAIN ZUHAIR ZABIR

(3^A BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

Sto al sicuro quando...

Immagino che vivere al sicuro, per me, significhi vivere felice sapendo che non avrò a che fare con dei pericoli, vivere vicino alle persone che mi stimolano a fare meglio. Immagino di vivere al sicuro quando le persone intorno a me non sono deluse dalle mie decisioni e azioni. Mi dà sicurezza immaginare di sapere che i miei diritti, come la libertà di espressione, siano tutelati. Mi rassicura sapere che le persone a me più care stiano bene. Mi sento sicuro quando non sono escluso dai miei coetanei. Avere ciò di cui ho bisogno o essere in grado di procurarmelo, non rimanere indietro ed essere utile in qualche modo, mi dà tanta sicurezza.

Per me, sentirsi sicuri è fondamentale per crescere e affrontare le sfide con serenità. La sicurezza, per me, è non solo un luogo o una persona, ma anche la certezza di essere accettato e ascoltato per quello che sono.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

MIRAGLIA ANDREA

(3[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

Una vita in sicurezza

Immagino di vivere sicuro circondato da persone di cui mi fido e con cui mi piace stare. Vorrei vivere sempre in buona salute insieme ai miei cari. Vivere senza che nessuno scelga per me, avendo la libertà di pensiero, libertà che spesso altri non hanno. Vivere in un mondo tranquillo, senza guerre, senza conflitti militari ed economici, anche se ciò al momento sembra impossibile. Vivere in un ambiente in cui mi sento a mio agio e quindi sentirmi in una zona sicura. Vivere in una casa, perché non é mai scontato avere una casa.

La motivazione di questo testo si fonda sull'importanza della sicurezza e della serenità per la realizzazione di una vita piena, questo significa stare bene in salute, avere persone di cui ci si fida, poter fare le proprie scelte liberamente e vivere in un ambiente stabile e tranquillo.

Alunni del triennio:

NOTARISTEFANO ROCCO

(3^A BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

La mia sicurezza

Immagino di vivere sicuro quando posso camminare per strada senza paura, quando la mia casa è un rifugio di pace e serenità. Mi sento al sicuro quando so di poter contare sulla mia famiglia, sui miei amici e su una comunità che promuove il rispetto e la solidarietà. La sicurezza per me è anche emotiva, è sapere che posso esprimere i miei pensieri liberamente, senza il timore di essere giudicato. In un mondo così, posso concentrarmi sui miei sogni e crescere con fiducia, certo che ogni passo avanti sarà sostenuto da una base stabile e protetta.

Mi sento al sicuro quando so di poter contare sulla mia famiglia, sui miei amici e su una comunità che promuove il rispetto e la solidarietà.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

SIMONETTI CRISTIAN

(3[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

IMMAGINO DI VIVERE SICURO

Immagino di vivere sicuro in un Paese in cui sono circondato da persone buone, amiche.

In un Paese dove non ci sono guerre e dove la pace sia garantita a tutti, mostrando anche sentimenti positivi nei confronti di persone di altri Paesi.

Vorrei viaggiare in sicurezza in tutto il mondo senza avere problemi di manifestare i miei pensieri di solidarietà.

Il mio pensiero intorno alla sicurezza deriva dalla speranza che in futuro si possa vivere in serenità e in un Paese che riesca a garantire libertà e rispetto per tutti.

Alunni del triennio:

BARLETTA DOMENICA

(4[^] B - MODA MADE IN ITALY)

Il camice della sicurezza

Il camice bianco...

Simbolo di certezza

di giustizia e sicurezza

se rispettata

può aiutare

senza il bisogno di dover gridare

perché il rumore fa paura

porta ansia

e tortura.

Noi...

pace vogliamo avere

per una vita serena e di piacere.

Questa poesia riflette sulla figura del “camice bianco”, simbolo di autorità e competenza, che rappresenta la speranza e la certezza di giustizia, sicurezza e aiuto.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

GATTI HELISE

(4^a B - MODA MADE IN ITALY)

Sei casa, sei riparo

Sei il mio amico,
il passo vicino al mio
nelle strade percorse insieme.

Sei la mia cura
contro i momenti grigi,
so che ci sei, vigile, costante.

Sei la voce che mi rassicura
nel rumore del mondo,
l'eco di risate
che ci portiamo dentro.

Con te il mio cuore è rinato,
fratello sei casa, sei riparo.

«Sei casa, sei riparo»

Per me la sicurezza è l'amore di un fratello, perché è un legame profondo, fatto di ricordi, complicità e sostegno. Un fratello è una presenza costante, che conosce i nostri punti di forza e le nostre debolezze, ma che accetta per ciò che siamo. Nei momenti di difficoltà, lui dona conforto e stabilità. Il suo amore è come un rifugio dove posso nascondermi dal male del mondo.

Alunni del triennio:

CRESCENZA NATALY

(4[^] B - MODA MADE IN ITALY)

Oltre le Mura dell'Alveare: Il Vero Significato della Sicurezza

L'alveare è il mio simbolo di sicurezza perché rappresenta un luogo protetto, costruito con cura e difeso da chi lo abita. Ogni cella è parte di un sistema perfetto, solido e armonioso.

Questo equilibrio tra protezione e organizzazione mi fa vedere la sicurezza come qualcosa che si costruisce con il lavoro di tutti, attraverso regole precise e una chiara divisione dei compiti.

L'alveare è un rifugio in cui ogni individuo trova protezione. Al suo interno, la temperatura è regolata, il cibo viene conservato con cura e la regina è al sicuro.

È il mio spazio, il luogo dove mi sento protetta e libera di essere me stessa. Come le api difendono la loro casa, anche io proteggo il mio alveare, scegliendo con attenzione chi può farne parte. L'alveare è accogliente ma selettivo, perché la fiducia va guadagnata.

Cresce nel tempo, costruito con dedizione e amore. Qui, ogni cosa ha un senso e contribuisce alla mia serenità. Il mio alveare è il simbolo della mia forza: è mio, ed è il posto in cui mi sento davvero a casa.

Nataly Crescenza

Crescere nel tempo, costruito con dedizione e amore. Qui, ogni cosa ha un senso e contribuisce alla mia serenità. Il mio alveare è il simbolo della mia forza: è mio, ed è il posto in cui mi sento davvero sicura.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

CONSERVA GABRIELE

(4[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

La sicurezza nella consapevolezza di sé

In genere, nella vita di tutti i giorni, mi sento al sicuro, non a causa di persone, come i miei genitori che si preoccupano della mia sicurezza, ma grazie alla consapevolezza di essere capace di compiere azioni e prendere decisioni con la mia testa.

E' ovvio che nella mia vita dovrò affrontare scelte e sfide, ma sapere di avere una maturità tale da affrontarle, mi rende sicuro.

E' chiaro che quest'ultima non è una maturità completa, ma relativa alle sfide che ho affrontato in passato, quindi sarà necessario migliorarla con il tempo e crescere con essa.

La mia idea di sicurezza si basa sulla consapevolezza di sé ossia sulla maturità personale di affrontare le diverse sfide della vita.

Alunni del triennio:

NARDELLI LUCA

(4[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

La sicurezza nella quotidianità

La sicurezza può essere interpretata in molti modi, spesso non ci si rende conto quando la sicurezza sia presente o meno.

Per me la sicurezza può essere una normalissima giornata: un tetto sulla testa, una famiglia comprensiva o una moglie, uno stipendio stabile e un lavoro sicuro.

Anche se banale, la banalità, a volte, permette serenità e "benessere". Tuttavia, bisogna anche fare cose nuove, intraprendere nuovi percorsi che si possono rivelare persino rischiosi.

Per sentirmi sicuro, comunque, intorno a me, vorrei avere persone che credono in quello che fanno, e che non buttano tutto al primo errore.

Questo senso di sicurezza nasce sostanzialmente da un senso personale che riecheggia nella mia testa molto spesso e che spero si avveri.

La sicurezza può essere interpretata in molti modi, spesso non ci si rende conto quando la sicurezza sia presente o meno.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

SEMERARO DANILO

(4^A BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

PREMIO

La sicurezza al giorno d'oggi

Penso che vivere in un mondo sicuro, sia il sogno di tutti, ma al giorno d'oggi, credo sia molto difficile, ma non impossibile. Oramai, ogni giorno, si sente parlare di nuove guerre, omicidi o semplicemente gente che viene picchiata.

Io, al momento, credo di vivere una vita sicura, comunque, ciò non significa che possa vivere così per sempre. Tuttavia, non me ne faccio un problema dato che ci sono state persone come Borsellino e Falcone che hanno lavorato sapendo di essere a rischio ogni giorno.

Ho scritto questa riflessione per mettere in luce il desiderio universale di sicurezza, contrapponendolo alla realtà di un mondo spesso segnato da violenze. Tuttavia, esempi come quelli di Borsellino e Falcone dimostrano che, nonostante i rischi, è possibile impegnarsi per un futuro migliore, senza lasciarsi sopraffare dalla paura.

ARTI ESPRESSIVE

Alunni del triennio:

MARANGI MATTEO

(5[^] BI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

PREMIO

Sicurezza Effimera

Sicurezza, o tu che appari perfetta,
come il suono limpido di un pianoforte
che leggiadro si diffonde nell'aria,
finché una corda si spezza,
e il tuo abbraccio, d'un tratto,
svanisce nel silenzio.
Effimera, così sei tu,
soffio di vento leggero,
che filtra dallo spiffero della porta,
senza bussare, senza avvisare,
l'unica vera menzogna
che l'uomo sceglie ancora di credere.

«Sicurezza effimera»

Una poesia nata dalla fragilità delle cose materiali e delle cose astratte. Essa racconta come la sicurezza sia un qualcosa di astratto, che si vuole rendere faticosamente concreto, senza rendersi conto che non vi sarà mai una completa sicurezza.

ARTI INTEGRATE

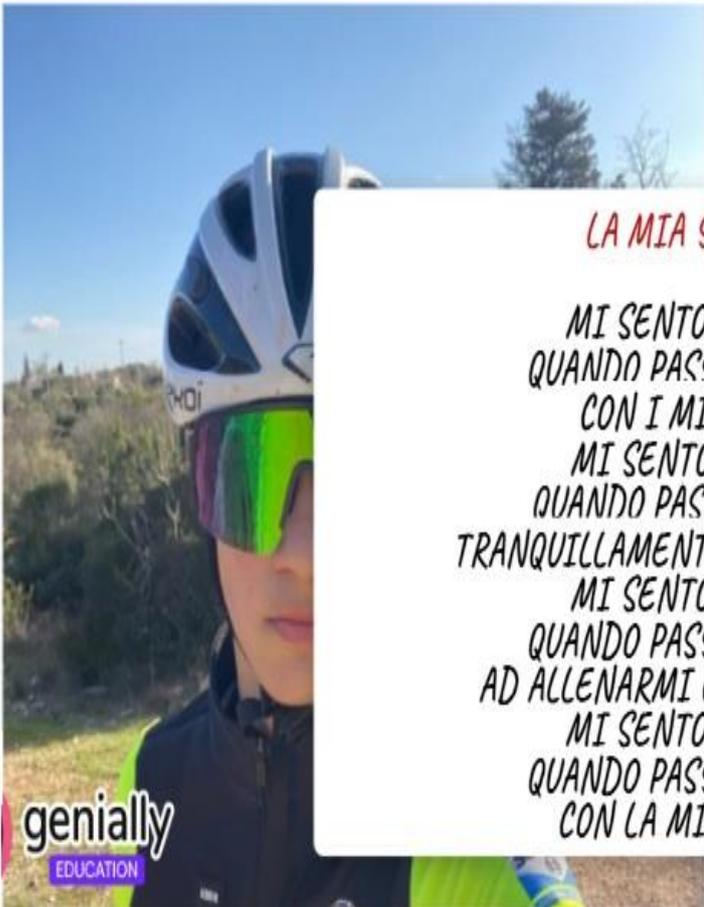
Alunni del biennio:

D'AMICO GABRIELE

(2^A – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA)

PREMIO

D'Amico Gabriele (2A Meccanica)



LA MIA SICUREZZA

MI SENTO AL SICURO
QUANDO PASSO DEL TEMPO
CON I MIEI AMICI .
MI SENTO AL SICURO
QUANDO PASSO DEL TEMPO
TRANQUILLAMENTE A CASA DA SOLO.
MI SENTO AL SICURO
QUANDO PASSO DEL TEMPO
AD ALLENARMI CON LA MIA BICI.
MI SENTO AL SICURO
QUANDO PASSO DEL TEMPO
CON LA MIA FAMIGLIA.

Gli amici, la casa, la bici, la famiglia...presenze e luoghi che mi fanno sentire al sicuro

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

GRUPPO CLASSE

(3^a AI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)



<https://www.youtube.com/watch?v=oZwNQIbY94M>

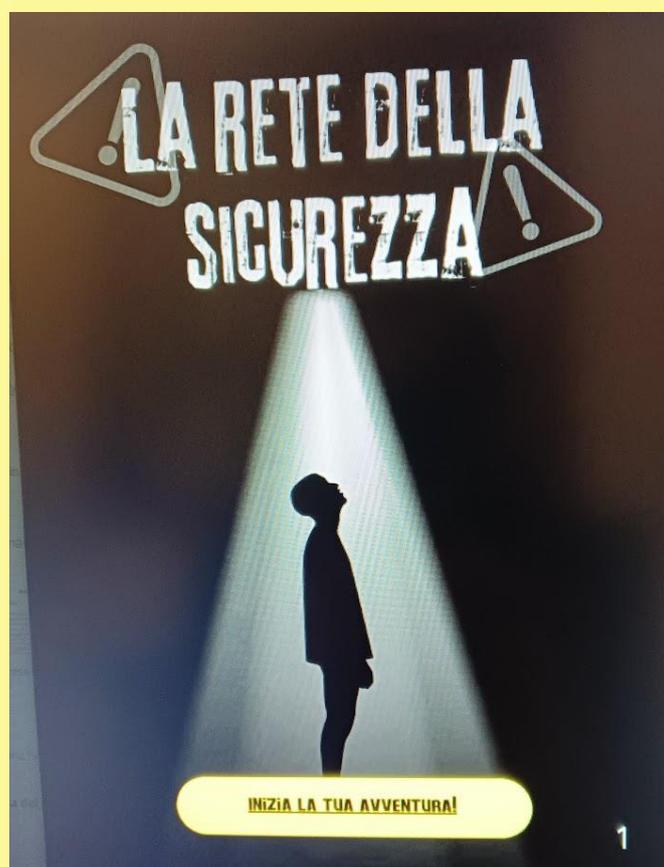
“La sicurezza digitale”

Nel video, in successione, i diversi modi per tutelare la propria sicurezza in rete: strategie tecnico-operative.

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

**CITO FRANCESCO E SALVATORE VITO CON LA COLLABORAZIONE DI
LOTESORIERE ANGELO, D'AURIA ANDREA E GIRACE SAMUEL
(3^A CI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)
PREMIO**



https://www.canva.com/design/DAGg4u-B8FM/vPeaf1UbpdGoEMq-DJMwYw/edit?utm_content=DAGg4u-B8FM&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton

La rete della sicurezza

La sicurezza è un valore che dovrebbe caratterizzare ogni aspetto della nostra vita, dalle scelte quotidiane alle relazioni che intraprendiamo, sia nel mondo reale che in quello virtuale.

Un elemento importante del lavoro è il personaggio misterioso, un uomo mascherato che aiuta i lettori ad affrontare le varie situazioni in cui vengono catapultati. Questa figura, simbolo di fiducia e protezione, diventa anche un veicolo per esplorare il valore dell'amicizia.

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

**LENOCI GIOVANNI, SIMEONE LORENZO, CARABOTTA DIEGO,
CARRIERI WILLIAM E CAROLI GIANPAOLO
(3^A DI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)**



<https://www.youtube.com/watch?v=eg5FgpoDP1c&feature=youtu.be>

“ Incrocio semaforizzato ”

L'Obiettivo del progetto è stato quello di migliorare la gestione del traffico in un incrocio semaforizzato utilizzando un sistema basato su Arduino riducendo i tempi di attesa e aumentando la sicurezza stradale.

Infatti, Gli incroci semaforizzati possono causare:

[] Lunghe code: Specialmente nelle ore di punta.

[] Incidenti: Durante i cambi di fase dei semafori.

[] Inquinamento: Veicoli fermi emettono più gas di scarico.

Nel progetto è stato realizzato un modello di incrocio semaforizzato utilizzando Arduino, Tinkercad, LED e resistenze. Il sistema è stato programmato in C++ per gestire i tempi dei semafori.

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

BASTA SERENA

(4^a B - MODA MADE IN ITALY)



«Il mio rifugio»

In questi versi ho voluto rappresentare la parola sicurezza. La sicurezza è quella sensazione di protezione e tranquillità che proviamo quando siamo circondati da persone che ci vogliono bene. È sapere di poter contare su qualcuno nei momenti difficili attraverso anche a semplici gesti come abbracci, sorrisi e sguardi affettuosi. Questa poesia racconta proprio quel senso di rifugio che troviamo negli affetti più cari, sottolineandolo l'importanza dei legami affettivi che ci circondano in ogni momento della giornata.

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

CAPANI MELISSA

(4^a B - MODA MADE IN ITALY)



«Il cane»

Ho scelto di scrivere una poesia sulla sicurezza prendendo spunto dal cane, perché come lui ci protegge con fiducia e dedizione, la sicurezza ci offre una protezione silenziosa ma costante. Il cane simboleggia l'istinto di difesa, proprio come la sicurezza è un elemento essenziale che ci fa sentire al sicuro e protetti ogni giorno, offrendo una "guardia" invisibile ma fondamentale nelle nostre vite.

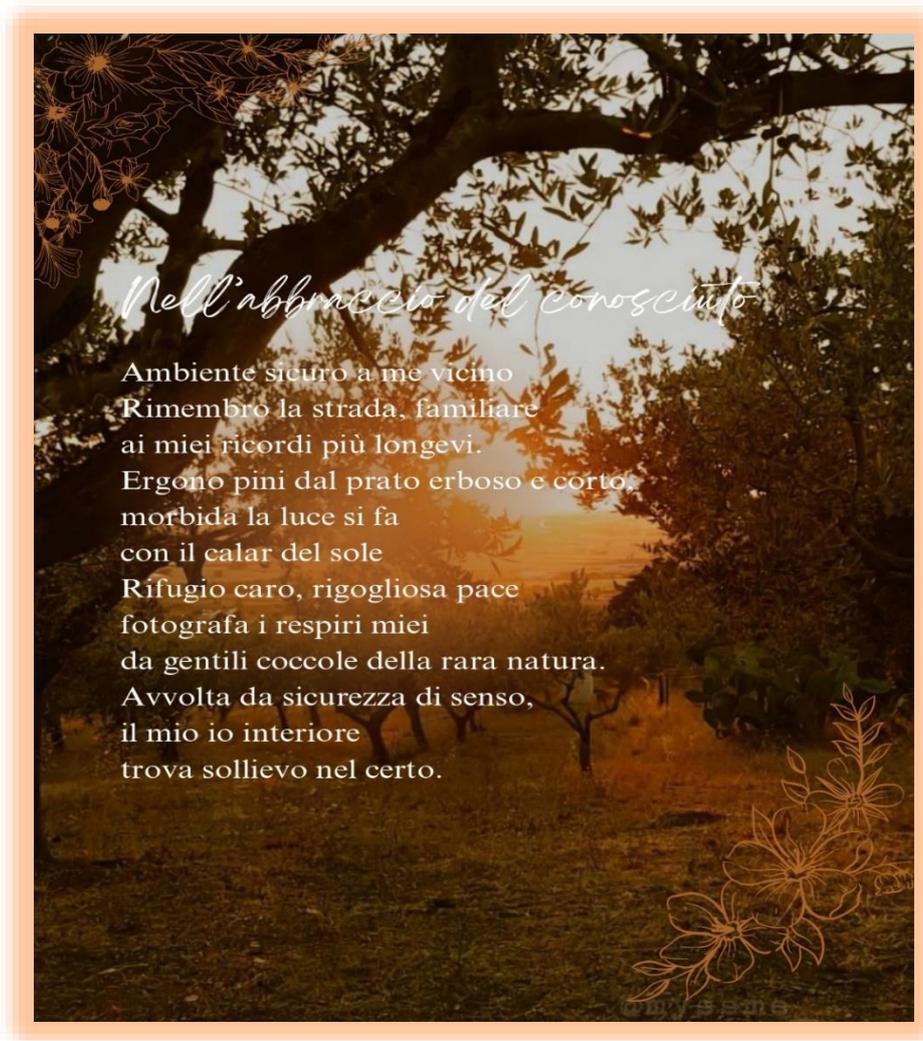
ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

MARZULLI SARA

(4[^] B - MODA MADE IN ITALY)

PREMIO



Nell'abbraccio del conosciuto

Ambiente sicuro a me vicino
Rimembro la strada, familiare
ai miei ricordi più longevi.
Ergono pini dal prato erboso e corto,
morbida la luce si fa
con il calar del sole
Rifugio caro, rigogliosa pace
fotografa i respiri miei
da gentili coccole della rara natura.
Avvolta da sicurezza di senso,
il mio io interiore
trova sollievo nel certo.

«Nell'abbraccio del conosciuto»

A volte mi basta guardarmi intorno per sentirmi al sicuro. Il vento mi sfiora con dolcezza, gli alberi si ergono intorno a me come presenze silenziose e familiari. La luce del tramonto si adagia piano sulle cose, rendendo tutto più morbido, più vicino. I pini, alti e immobili, sembrano custodire i miei ricordi, intrecciati a questa strada che mi accompagna da sempre. Qui ogni dettaglio mi accoglie, mi avvolge, mi ricorda che appartengo a questo luogo. La natura, con la sua quieta costanza, è il mio rifugio, il mio respiro.

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

STALLO MONICA

(4[^] B - MODA MADE IN ITALY)



La famiglia, un rifugio sicuro, ritorno al cuore, pace interiore.
Anime che mi comprendono appieno, accettano l'essenza, sereno.

Nel buio, luce e conforto donano, gesti, lezioni, cura che risuonano.
Linguaggio del cuore, relazioni vere, non solo sentimento, ma anche nel vivere.

Sicurezza che mi avvolge intera, rifugio fisico, un porto dove sostare.
Torno per esplorare il mondo, con l'amore nel cuore, profondo.

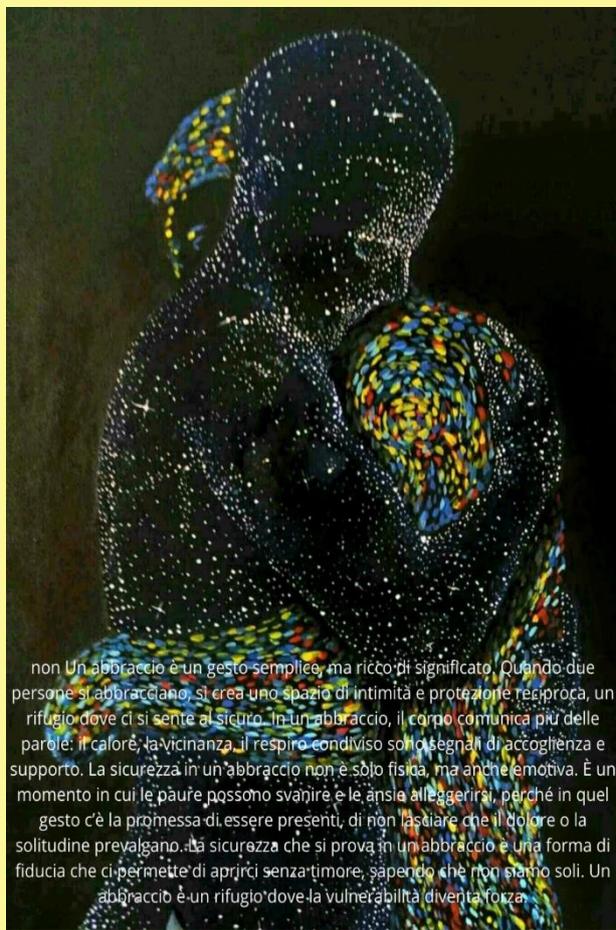
Questa poesia è nata dalla riflessione su quanto la mia famiglia sia rifugio sicuro, ispirata dai loro gesti di amore e cura che illuminano anche i momenti più bui. Ho voluto esprimere in versi la gratitudine che provo per loro, che mi accettano per come sono e mi danno il coraggio di essere me stessa.

ARTI INTEGRATE

Alunni del triennio:

SCHIAVONE DENISE

(4^A B - MODA MADE IN ITALY)



non Un abbraccio è un gesto semplice, ma ricco di significato. Quando due persone si abbracciano, si crea uno spazio di intimità e protezione reciproca, un rifugio dove ci si sente al sicuro. In un abbraccio, il corpo comunica più delle parole: il calore, la vicinanza, il respiro condiviso sono segnali di accoglienza e supporto. La sicurezza in un abbraccio non è solo fisica, ma anche emotiva. È un momento in cui le paure possono svanire e le ansie alleggerirsi, perché in quel gesto c'è la promessa di essere presenti, di non lasciare che il dolore o la solitudine prevalgano. La sicurezza che si prova in un abbraccio è una forma di fiducia che ci permette di aprirci senza timore, sapendo che non siamo soli. Un abbraccio è un rifugio dove la vulnerabilità diventa forza.

Un abbraccio è un gesto semplice ma ricco di significato. Quando due persone si abbracciano, si crea uno spazio di intimità e protezione reciproca, un rifugio dove ci si sente al sicuro. In un abbraccio, il corpo comunica più delle parole: il calore, la vicinanza, il respiro condiviso sono segnali di accoglienza e supporto. La sicurezza in un abbraccio non è solo fisica, ma anche emotiva. E' un momento in cui le paure possono svanire e le ansie alleggerirsi, perchè in quel gesto c'è la promessa di essere presenti, di non lasciare che il dolore o la solitudine prevalgano. La sicurezza che si prova in un abbraccio è una forma di fiducia che ci permette di aprirci senza timore, sapendo che non siamo soli. Un abbraccio è un rifugio dove la vulnerabilità diventa forza.

La sicurezza che si prova in un abbraccio è una forma di fiducia che ci permette di aprirci senza timore, sapendo che non siamo soli.

PREMIO DELLA COMMISSIONE:

**CITO FRANCESCO E SALVATORE VITO CON LA COLLABORAZIONE DI
LOTESORIERE ANGELO, D'AURIA ANDREA E GIRACE SAMUEL
(3^A CI - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)**

GRUPPO DI LAVORO

INIZIATIVA PROMOSSA E SOSTENUTA DA:

Dirigente scolastico, prof.ssa A.M.G. Mele

Referente, prof.ssa R. Barratta

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO:

proff. M. C. Dompietro, P. Spinelli,

M.C. Delfini Casavola, A.P. Imperscrutabile,

F.P. Caforio, F. Turi, V. Ciraci, e l'Ass. Tecnico

R. Barletta

